

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per cortesia, i Consiglieri Comunali in Aula. Prego i Consiglieri di prendere posto. Grazie.

Ci siamo? Alle ore 10:13 iniziano i lavori del Consiglio Comunale. Salutiamo il Sindaco, il Segretario, gli Assessori, i Consiglieri presenti e il pubblico presente.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

13 presenze e 12 assenze, la seduta è validamente costituita.

Passiamo all'ordine del giorno.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri, avente ad oggetto: "Sicurezza e ordine pubblico in città".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: "Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri, avente ad oggetto: <<Sicurezza ed ordine pubblico in città>>".

La parola al Consigliere Iazzetta Antonio. Prego, Consigliere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie, Presidente.

Arriviamo a discutere di questo ordine del giorno... Presidente, però siamo pochi e se ci mettiamo pure a chiacchierare, è inutile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, cerchiamo di fare un Consiglio Comunale, come sempre, in ordine, senza creare confusione. Cortesemente. Consigliere Ausanio, cortesemente, può prendere posto. Grazie.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Aspettiamo che finiscono i chiacchiericci e poi cominciamo. No, Presidente, perché ripeto, già siamo pochi; se devo parlare pure con l'Aula che si distrae coi pochi presenti, preferisco evitare.

Dicevo: arriviamo a questo Consiglio Comunale a distanza di tre mesi dalla richiesta. Per carità di Patria, non ricordo il Regolamento quanti giorni preveda per la convocazione di un Consiglio Comunale quando a chiederlo è più di un quinto dei Consiglieri. Vede, Presidente, in questo Consiglio Comunale noi abbiamo fatto forzature di ogni tipo: abbiamo fatto la riunione del Consiglio Comunale a mezzanotte della vigilia di Natale, poi quando si pone all'attenzione del Consiglio e all'attenzione della città il tema della sicurezza e dell'ordine pubblico, si trovano cinquantamila cavilli per non convocare un Consiglio Comunale e per convocarlo dopo tre mesi. Mi auguro che per le varie interrogazioni che sono state presentate non arriviamo a Natale, visto che siamo arrivati a Ferragosto e partivamo da Pasqua. Evidentemente, in questo Consiglio Comunale si fanno i Consigli Comunali solo a ridosso delle feste. Tra l'altro, vedo che c'è un'ampia presenza da parte dei Consiglieri di Maggioranza. Avete fatto una campagna elettorale sulla sicurezza, sul decoro, sull'ordine pubblico in città, e vedo che il grande interesse che avete per questo tema viste le numerose assenze. Evidentemente, la Vicesindaca ha fatto scuola sulla mancanza di rispetto verso il Consiglio Comunale.

Veniamo alla mozione, perché, come al solito, non voglio andare fuori tema. La mozione si rifaceva, insomma, nasceva sull'onda dello sgomento per quello che era successo fuori la Chiesa di San Giorgio con una vera e propria sparatoria tra due gruppi familiari. Successivamente abbiamo scoperto che non c'era nulla che riguardasse camorra e le altre cose, ma era semplicemente, insomma, il prodotto... il risultato di una subcultura che, purtroppo, è imperante qui ad Afragola, ma anche in altri



Comuni della Provincia di Napoli. Però, nonostante questo, ci fu l'intervento da parte del Prefetto che venne qui per una riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica in città; io feci una battuta nell'altro Consiglio Comunale dicendo che l'unico risultato che avevamo ottenuto è la riattivazione della fontana e la pulizia della fontana, che è di nuovo sporca. Non abbiamo avuto risposte concrete da quel Comitato di Ordine e Sicurezza pubblica. Le avevo chieste nel precedente Consiglio Comunale; non sono arrivate, ma nei fatti la città non le vede, gli afragolesi non le vedono le conseguenze e i risultati di quel Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Ogni tanto si parla di nuovi Agenti che arrivano in città per il Commissariato di Afragola, dimenticando però quelli che vanno in pensione e dimenticando che questi Agenti che arrivano, come i famosi 100 Agenti che arrivarono all'indomani dell'inizio della campagna promozionale avviata nel Parco Verde di Caivano... quei 100 arrivarono con l'ordine di servizio che dovevano garantire la sicurezza al Parco Verde. Quindi, per Afragola era praticamente zero. Anzi, saldo negativo, visto che tantissimi altri sono andati in pensione. Una cosa che è successa in questi due mesi e mezzo... insomma, sono successi altri fatti gravi di Cronaca Nera, e su questo – mi dispiace, Sindaco – devo sottolineare che quando c'è stato il ferimento di due Carabinieri in città, il Maresciallo Semprevivo e un altro Carabiniere che era... Maresciallo Semprevivo, che era impegnato in un'operazione... mi sembra che stava notificando un ordine di arresto, una cosa del genere, e un altro Carabiniere che era fuori servizio e difese una donna vittima di una rapina fuori un Istituto bancario, ebbene, dall'Amministrazione comunale non ho visto un atto di solidarietà verso i Carabinieri che sono stati feriti. La stessa Vicesindaca, sempre così attenta sui social anche a parlare di tutto e di tutti, non ha espresso una sola parola di solidarietà per i Carabinieri che sono stati feriti ad Afragola. Mi auguro e sono certo che lei e la Vicesindaca abbiate espresso la solidarietà ai Carabinieri in forma privata, però queste cose qua vanno fatte anche in forma pubblica, perché bisogna dare forza a queste cose, bisogna far capire bene da che parte stiamo, altrimenti si crea quel clima di illegalità che favorisce poi quella subcultura di cui parlavamo in precedenza. Noi, successivamente, con le interrogazioni presentate dalle Opposizioni col primo firmatario Gennaro Giustino, parleremo abbondantemente anche della questione delle Salicelle, dove ancora questa Amministrazione sembra aver abdicato al suo ruolo, perché continua a permettere occupazioni abusive, continua a permettere che non ci sia il pagamento di quanto dovuto e poi, come verificheremo nelle interrogazioni che ci saranno successivamente, andiamo anche a premiare ristrutturando. Ripeto – l'ho già detto in altro Consiglio Comunale – è una cosa sacrosanta ristrutturare quegli appartamenti, che è un bene pubblico e così via, però è altrettanto sacrosanto che quelle ristrutturazioni non vadano a favorire chi ha occupato quelle case in maniera illegale, magari con l'aiuto dei clan, e continua a non pagare quanto dovuto al Comune di Afragola.

Ci sono tanti brutti segnali che ci sono ad Afragola e che continuano ad esserci, compresa... mi sembra, ma mi dia conferma, Sindaco, che è andata deserta ancora una volta la gara per l'assegnazione dei lavori per l'immobile confiscato alla camorra in via Fattori. Ancora una volta è andato deserto per la realizzazione di una casa per donne vittime di violenza in quell'immobile. Mi auguro che il Prefetto faccia qualcosa e che acquisisca a sé la gestione di quella gara se il Comune di Afragola non è in grado, magari non per propria incompetenza, a portare avanti questo lavoro. Tra l'altro, il Parco di via Arena,



altro immobile confiscato alla camorra, finalmente forse finiranno i lavori con oltre un anno di distanza, però, a quanto ne so io, non finiranno del tutto, e quindi ulteriore dimostrazione di come non siamo capaci di gestire i beni confiscati alla camorra. Non parliamo della Masseria Ferraioli di cui ne parliamo costantemente. È sempre preannunciata l'apertura, però intanto il cantiere sembra che sia concluso all'80-90%, però nei fatti non è stato ancora consegnato. L'unica cosa che sembra che possa andare bene è la villa dei Moccia, perché è stata gestita direttamente dal Ministero dell'Università, e quindi mi auguro che in questo, il Comune di Afragola, nella parte che comunque gli competerà per il rilascio dei vari permessi, non crei problemi.

Dicevo, quindi, clima di illegalità. Mi aspetto, visto che è stata trasformata in interrogazione questa mia richiesta di Consiglio Comunale aperto, perché è stato detto che non era possibile fare un Consiglio Comunale aperto alla città e a interventi dall'esterno. È stata trasformata in interrogazione con la possibilità neanche di fare ulteriori interventi. Mi aspetto da parte del Sindaco – credo che risponderà lui – risposte a queste mie domande e, in modo particolare, a cosa si sta facendo per evitare questo clima di illegalità. Perché si parla tanto che si vuole dare sicurezza in città, però poi dopo vedo che si continua a depauperare il Corpo della Polizia Municipale. Anche questo è oggetto di un'interrogazione che spero sia discussa al più presto, indirizzata all'Assessore Fontanella, perché nel precedente Consiglio Comunale, l'allora Assessore Di Palo si lamentava che aveva una carenza di uomini e di risorse per portare a termine non il servizio h24 della Polizia Municipale, ma addirittura il servizio ordinario. Ebbene, se vedo poi che questa Amministrazione comunale fa un bando per spostare tre persone dal Corpo di Polizia Municipale all'Ufficio Tecnico, mi chiedo: Allora, ci prendete in giro? Prendete in giro questo Consiglio Comunale e prendete in giro la città quando dite che non avete personale. Perché non avete personale e ne togliete ancora altri per spostarli in altri Settori della Pubblica Amministrazione? Quindi vorrei qualche risposta in tal senso. Perché poi è chiaro che la città... a questo punto, se non c'è controllo, ognuno fa quello che gli pare: lo vediamo con i fuochi d'artificio, lo vediamo con le occupazioni abusive dei marciapiedi che sono ormai diventati impraticabili, e se ne sta accorgendo anche qualche Dirigente che in città ad Afragola ognuno fa quello che vuole. L'ho reso noto io con un post sui social, insomma, questa diatriba che è nata tra il Dirigente Boccia e gli altri Settori. Il Dirigente Boccia che si è scoperto ambientalista e ha denunciato – sacrosanta la sua denuncia – che per mettere i pali delle luminarie, si danneggiavano gli alberi. Anche questo, secondo me, è frutto di clima di illegalità che si respira in città e che ognuno viene ad Afragola e pensa di fare quello che vuole, quindi le strade si trasformano... come dicevo, i marciapiedi sono impraticabili, le strade si trasformano in veri e propri circuiti automobilistici, dove si sfreccia a velocità sostenute, tant'è vero ci sono stati diversi incidenti solo nell'ultima settimana: io ne ricordo tre con ferimenti, più tanti alti che ce ne sono stati.

Mi auguro che arrivi qualche risposta da questo Consiglio Comunale e ripeto e sottolineo ancora una volta il dispiacere di vedere tanti banchi vuoti – lo dico – anche nei banchi delle Opposizioni. Quindi, non nascondo questo dispiacere anche per le assenze nel banco delle Opposizioni. Ripeto, su un tema del genere, anche se non è previsto dal Consiglio Ispettivo il numero legale per l'avvio dei lavori, mi



aspettavo una maggiore partecipazione da parte dei Consiglieri. Soprattutto, ripeto, da quelli della Maggioranza, visto che avete fatto una campagna elettorale sulla legalità e sulla sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Iazzetta Antonio.

Registriamo la presenza del Consigliere Baia e del Consigliere Tignola.

La parola al Sindaco o all'Assessore competente.

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo scusa, Assessore, un attimo solo.

Consigliere Salierno, è un'interrogazione.

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Salierno, la invito... premesso quello che si è detto nella riunione dei Capigruppo, perché lei ha chiesto di poter intervenire...

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

...o mi fa dire a microfono... Posso ripetere a microfono aperto...?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei vuole intervenire. Io, prima di farla intervenire, le chiarisco un poco il concetto del nostro Regolamento. Rispetto all'articolo 22, comma 2, dove voi avete presentato... perché è un poco anomalo. Quindi, a questo punto, vi dovete prima mettere d'accordo tra di voi. Se voi presentate una richiesta di Consiglio Comunale aperto non è più richiamato l'articolo 22, comma 2. Perché l'articolo 22, comma 2, del nostro Regolamento richiama la mozione. Se è una mozione, voi dovete fare una proposta di mozione che deve essere al voto. Poiché è solo un'interrogazione, quindi non c'è mozione da poter votare, quindi io... perché voi fate la richiesta come oggetto in un modo e poi richiamate l'articolo 22, comma 2, che è una mozione. Mettetevi d'accordo pure voi, perché mandate in confusione anche coloro che devono convocare il Consiglio. Non a caso è stato fatto nella giornata di oggi come interrogazione. Perché non si può deliberare. Oggi è ispettivo, quindi non possiamo deliberare, quindi non è una mozione. A questo punto, non è un'interrogazione, non è una mozione, non è un Consiglio Comunale aperto, ma scusate, io cosa devo convocare? Mettetevi d'accordo pure tra di voi.

CONS. SALIERNO MARIANNA



Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Certo. Diamole la parola.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per l'alto conferimento della parola.

Buongiorno a tutti. Prima della sua risposta, avevo anticipato, visto che non era stato acceso il microfono, che nelle Conferenze dei Capigruppo che si sono precedute dal lontano 22 aprile, abbiamo sempre ribadito la necessità di portare l'ordine del giorno in un Consiglio Comunale e abbiamo sempre discusso sulla modalità del Consiglio aperto o meno. Innanzitutto, l'istanza è stata fatta aperta, per cui come una discussione, un ordine del giorno da discutere e non come interrogazione, e si è soltanto ribadito sulla possibilità di farlo aperto o meno. Anche nella scorsa Conferenza dei Capigruppo eravamo d'accordo sulle modalità, dove recava ancora qualche dubbio circa la modalità di renderlo aperto. Quindi, detto questo, non c'è nessuna confusione del fatto che noi stavamo richiedendo la discussione in aula, perché abbiamo ritenuto che era importante una discussione aperta, tant'è che era aperta anche alle Associazioni del territorio. Pertanto, io ritengo che non possiamo delegittimarla e farla, in qualche modo, diventare una interrogazione... ispettiva, anche perché, fondamentalmente, non era questo quello con cui eravamo rimasti in Conferenza dei Capigruppo. Possiamo mettere a lettura quelli che sono i verbali della Conferenza e quant'altro, però è un atto d'iniziativa della Presidenza a delegittimare quello che era un ordine del giorno aperto alla discussione e non per forza deliberativo a quanto effettivamente rappresentato. La stessa natura dell'atto non fa nessun riferimento rispetto a qualche interrogazione o rispetto a qualcosa che si poteva intuire che poteva essere interrogazione: era un dibattito aperto, di confronto e di consultazione rispetto a quella che era un'emergenza sentita da tutti. Quindi, io ritengo che possano partecipare perlomeno tutti i Consiglieri che in qualche modo hanno... firmatari, ma anche la Maggioranza, per dare un apporto in più al tenore dell'argomento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, vuole intervenire? Prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io ho grande difficoltà ad avvicinarmi alla metodologia che si mette in campo in questo Consiglio Comunale. La richiesta è rubricata con grande chiarezza: richiesta di un Consiglio Comunale aperto, avente ad oggetto il dibattito sulla questione sicurezza in città. Non voglio parlare di situazioni di legalità o di non legalità, ma abbiamo un'emergenza che è un'emergenza sicurezza. E la richiesta del Consiglio Comunale aperto non può essere derubricata a interrogazione. Poi possiamo discutere se bisogna aprirla, non bisogna aprirla al mondo delle Associazioni piuttosto che al mondo partitico e, per quanto mi riguarda, mi può trovare pure d'accordo che chi viene eletto assume su di sé delle responsabilità di



governo e di opposizione, quindi io non ho la necessità di un Consiglio Comunale aperto, ma questo potrebbe essere l'unico momento di discussione, di sana discussione, preliminare alla convocazione di un Consiglio Comunale nel quale almeno otto Consiglieri Comunali chiedono di dibattere della questione sicurezza. Ma non è un dibattito strumentale finalizzato ad accusare l'Amministrazione di turno, il Sindaco piuttosto che qualche Assessore piuttosto che qualche Dirigente. È un dibattito finalizzato soprattutto a far sentire la presenza delle Istituzioni - che si chiamano Sindaco, che si chiamano Giunta, che si chiamano, nella sua interezza più importante, Consiglio Comunale - su un tema fondamentale che è quello della sicurezza. E noi non possiamo strozzare stamattina questo tema di questa portata e ridurla a una mera interrogazione.

Allora stamattina due sono i punti: o ci lasciate dibattere, in tempi anche contingentati, senza alcun problema, di questo tema, oppure ci aggiorniamo a una seduta da tenersi a breve, visto che la richiesta di questo Consiglio Comunale risale all'inizio di aprile 2024, e la tratteremo come una discussione. Poi è dalla discussione... noi avevamo immaginato che da questa discussione potesse emergere un ordine del giorno condiviso, che impegnava il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale a determinate azioni, comportamenti, o a ribadire determinate azioni e comportamenti se l'Amministrazione l'ha poste mai in essere. Ora, vedete, quindi, è questo il tema. Noi non possiamo chiudere questo capo tra quanto detto, in maniera pure abbastanza semplificata, proprio perché penso che il Consigliere Iazzetta pensasse all'introduzione di un tema che poi avrebbe sviluppato un dibattito più articolato. Non possiamo ridurre questo capo alle mere dichiarazioni del Consigliere Iazzetta e alle risposte che potrebbe, che potrà, che vorrà dare l'Amministrazione. Credo, invece, che la Presidenza si potrà fare carico di alimentare un dibattito in quest'Aula, che vede le energie interessate a portare un contributo su una situazione delicata che è la situazione sicurezza in questa città. Atteso che registriamo quotidianamente lo sventramento di vetrine da parte di criminali per portare via quello che più si può portare via, scippi, rapine, l'aumento indiscriminato di furti d'auto, di furti negli appartamenti. Ecco, questo è il tema del quale volevamo dibattere. Non credo che l'Amministrazione faccia bella figura per come sta impostando il ragionamento in quest'Aula stamattina, finalizzato a tarpare le ali a questo dibattito e a ridurlo a una mera interrogazione che interrogazione non è.

Quindi, se ci dà la possibilità, io mi prendo ancora 5 minuti e illustro pure brevemente quello che voleva essere il mio contributo su questo tema; se ritiene opportuno interrompere il Consiglio Comunale per una Conferenza dei Capigruppo e prendere in considerazione l'ipotesi di aggiornare i lavori a una prossima vicinissima seduta, trova anche la nostra disponibilità, ma non possiamo relegare questa richiesta di Consiglio Comunale aperto a una mera interrogazione. Poi possiamo discutere se si può fare aperto o si può fare chiuso, ma questo è un dettaglio. Quello che esiste è certamente una richiesta di Consiglio Comunale che vuole vedere la partecipazione di questi Consiglieri Comunali a un tema fondamentale qual è quello della sicurezza in città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Consigliere Giustino, Consigliere Salierno, io leggo un attimo la vostra richiesta fatta. Nell'oggetto richiama: "Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale aperto su sicurezza e ordine pubblico in città". Poi nella parte finale: "Si chiede, pertanto, ai sensi del comma 2, dell'articolo 22 del Regolamento del Consiglio Comunale" e il comma 2 dell'articolo 22 parla di mozione. La mozione deve essere votata, deve essere deliberata. Quindi, a questo punto...

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E che cosa devo deliberare? Poiché c'è una contraddizione e uno è Avvocato e un altro è un Dottore, fatemi capire che cosa...

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Regolamento... il Consiglio Comunale aperto è tutt'altra cosa rispetto alla vostra richiesta. Poiché andate in contraddizione tra di voi, io non so che cosa fare.

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma come è chiarissima. Leggiamo l'articolo 12.

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E l'ho convocato. Cosa dobbiamo fare? Deliberare? Che cosa dobbiamo deliberare? C'è una vostra proposta? Una discussione così? In Consiglio Comunale facciamo la discussione.

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma aperta che? Il Consiglio Comunale aperto è tutt'altra cosa.

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. Ma alla Conferenza dei Capigruppo io non faccio altro... cioè, ma di cosa vogliamo parlare?



...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, la richiesta di Consiglio Comunale... è stato fatto il Consiglio.

...(intervento a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma rispondere su che cosa? Dobbiamo metterla al voto? È un'interrogazione, è una mozione, un Consiglio Comunale aperto? Non è che uno fa un Consiglio Comunale aperto... aperto a che cosa?

...(intervento a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E io l'ho intrapreso come interrogazione.

...(intervento a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E che cosa devo mettere? Ma non posso decidere. Allora scrivete bene il vostro ordine del giorno. Scrivete bene il vostro ordine del giorno e uno lo mette come si deve. E non è la prima volta questa.

...(intervento a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È stata fatta l'interrogazione. Lei ha proposto la sua interrogazione e la rispondiamo.

...(intervento a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E vabbè, è poco leggibile questa...

...(intervento a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, ma l'articolo 12 parla di convocare il Consiglio. Il Consiglio è stato convocato. Ma qual è l'oggetto del Consiglio? La mozione, l'interrogazione? Che cos'è? Voi siete poco chiari. Ma un Consiglio aperto... consultato con il Segretario, non possiamo fare un Consiglio aperto.



...(intervento del Consigliere Iazzetta a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma non sta registrando. Non possiamo ulteriormente perdere tempo. O lo perfezionate diversamente l'ordine del giorno, perché io l'ho intrapreso come interrogazione, perché non c'è scritto né "mozione" né altro.

...(intervento a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E cosa ho detto la scorsa settimana? Lei, per l'ennesima volta, non sa fare un'interrogazione, Consigliere, il problema è questo. Allora io vado avanti. Per me è un'interrogazione. Formulatelà diversamente.

Prego, Assessore, risponda.

...(interventi a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

All'interrogazione non può rispondere un altro Consigliere.

...(intervento del Consigliere Giustino a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, sta anche la richiesta di Iazzetta.

...(intervento del Consigliere Giustino a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di lei voleva intervenire Iazzetta. Quindi, se faccio intervenire... Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Noi abbiamo chiesto un dibattito. Se l'autorevole Consiglio Comunale di Afragola, in merito a un tema così delicato, non si può interrogare all'interno su sé stesso su una questione estremamente delicata come la questione della sicurezza in città, eh beh, allora forse qualche problema noi ce l'abbiamo. Mi permetta una nota critica al suo indirizzo e all'indirizzo dell'Ufficio di Presidenza. Noi stamattina, se questi erano i presupposti, in quest'Aula non ci dovevamo arrivare. Queste discriminanti andavano trattate nella Conferenza dei Capigruppo.



“Inaccettabile, perché non risponde a questo; impraticabile, perché non va in questo senso”. Com'è la Corte di Cassazione quando non accetta i ricorsi? “È inammissibile, perché non risponde ad alcun requisito previsto dal Testo Unico degli Enti locali piuttosto che dallo Statuto piuttosto che dal Regolamento”. Noi non possiamo venire in quest'Aula e massacrarci... in quest'Aula, l'Ufficio di Presidenza ha assunto la responsabilità di portarci e di portarci su un testo che è rubricato “Richiesta di Consiglio Comunale” non “di interrogazione”.

Allora, la proposta che faccio è: facciamo ammenda che probabilmente non abbiamo coronato questa richiesta di Consiglio Comunale di un ordine del giorno, ma è un ordine del giorno che nei nostri intendimenti era di condividere con l'intero Consiglio Comunale e soprattutto con l'espressione più rappresentativa in città: il Sindaco e la sua Amministrazione. Sarebbe stato ingrato, rispetto a un Sindaco e alla sua Maggioranza, venire con una cartucella già scritta e impegnare su quella cartucella il Sindaco e l'Amministrazione. Siamo venuti qua armati di tanta buona volontà, armati di tanta buona fede a dire: “Condividiamo insieme un percorso che possa dare un segnale a questa città che sulla questione sicurezza il Consiglio Comunale, l'Amministrazione e il Sindaco ci vogliono stare”. Ma mi pare che questa levata di scudi - e vi sto trattando, perché sembra più una levata a gambe levate - è abbastanza discutibile. C'è una richiesta; ci assumiamo la responsabilità che probabilmente la richiesta poteva essere formulata in maniera diversa; la ritiriamo per formularla in maniera più corretta; un impegno da parte di questo Ufficio di Presidenza a calendarizzare i lavori già in una prossima settimana. Che poi non è possibile che una questione delicata come quella della sicurezza richiesta... io voglio solo ricordare che questa questione nasce perché dei gruppi familiari in città si sono presi a pistolettate all'uscita dell'orario di una messa. Poi perdiamo di vista il motivo del perché abbiamo fatto questa richiesta.

Rispetto a questa cosa... mica è colpa dell'Amministrazione, mica è colpa di questo Consiglio che gruppi familiari si prendono a pistolettate sotto il solleone alle ore dodici di una domenica, mentre è in pieno svolgimento l'uscita da una messa appena finita di celebrare. Però è impegno e responsabilità di questo Sindaco e di questo Consiglio interrogarsi su cosa sta accadendo in città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi è un'interrogazione.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidè, lei, evidentemente, non ha nemmeno la contezza della delicatezza del tema che stiamo tentando di trattare. Da un lato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO



Vede, è questo quello che vogliamo discutere stamattina. Noi, sul tema sicurezza ci dobbiamo dare una filosofia comportamentale. Come diceva il Consigliere Iazzetta, non è possibile che vengono aggrediti nella stessa giornata il Comandante dei Carabinieri di Afragola e un altro Carabiniere e l'Amministrazione, che fa i post su tutto, pure sulle stelle cadenti, non esprime solidarietà pubblica al Comandante dei Carabinieri della Stazione di Afragola. Festeggiamo di tutto e di più.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, stiamo entrando in merito?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidè, sto chiedendo a lei. Vedete, sulla questione sicurezza e legalità poi è anche l'atteggiamento del Consiglio Comunale che facciamo filtrare nella città che contribuisce, in qualche modo, ad alimentare certe dinamiche o a sminuire certe dinamiche. Allora, o lei oggi ci accorda la possibilità di un dibattito nobile, partecipato per quello che sono i presenti - è chiaro - sulla sicurezza oppure - cosa che doveva fare nella Conferenza dei Capigruppo - ci dichiara la richiesta di Consiglio Comunale inammissibile e noi, sommessamente, la riproponiamo riveduta e corretta. Ma non è un'interrogazione e non vogliamo nessuna risposta, perché nessuna risposta c'è da dare da parte dell'Amministrazione, perché nessun quesito è stato posto ancora sul tavolo. Sul tavolo è stato posto un ragionamento. E non capisco perché su questo ragionamento la Maggioranza non si vuole fare parte diligente e propositiva. Ora sta a lei la palla: se dobbiamo fare il dibattito, io ho altri 3 minuti e mi finisco il mio intervento, qualcun altro che vuole portare il contributo si fa il suo intervento nei tempi che lei riterrà opportuni, in qualità di Presidente, e poi ce ne andiamo a casa contenti, perché ognuno ha svolto il suo ruolo, si è assunto le sue responsabilità.

Dica lei come vogliamo comportarci. Noi siamo propensi pure a ritirare, a sospendere questo capo per riformularlo nella maniera più corretta. Perché io credo che questa città un dibattito sulla sicurezza se lo meriti. E probabilmente si meriti, a coronamento di quel dibattito, un ordine del giorno condiviso da questo Consiglio, un ordine del giorno che, per non urtare la suscettibilità di chicchessia, ci siamo riservati di fare insieme in questo Consiglio Comunale, per evitare di essere tacciati di essere tacciati di essere i soliti strumentali, i soliti cacciatori di streghe e quant'altro. Questo è. Credo che il ragionamento non faccia una piega, credo che su questo si possa convenire.

Vogliamo spostare il dibattito perché la Maggioranza aveva messo in conto di trovarsi di fronte all'interrogazione? Benissimo, spostiamolo. Un impegno che alla Presidenza dobbiamo chiedere per forza di cosa è quello di calendarizzarlo il prima possibile e non oltre la fine di luglio, se è possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



In questo suo ragionamento, Consigliere Giustino, lei fa capire, per un'eventuale riformulazione corretta, che è stata non fatta bene questa richiesta. Quindi su questo, almeno su questo, dovrebbero riconoscere i firmatari. Almeno su questo. Perché – vedi – la riformulazione non è corretta.

Qua mi sembra che la Maggioranza o il Presidente voglia sfuggire ad un eventuale dibattito sulla sicurezza e su quant'altro e che la sicurezza è solo un tema tanto caro al Consigliere Iazzetta e al Consigliere Marianna. Okay. Se il Sindaco lo permette, io sarei d'accordo ad andare avanti su questo ragionamento; vediamo pure gli altri cosa dicono sulla sicurezza e così noi allarghiamo questo ragionamento e lo portiamo a termine. Perché qua non si deve leggere che la Maggioranza o il Presidente del Consiglio voglia sfuggire sul tema della sicurezza. Però quello che è importante è che lei fa capire che c'è un'errata riformulazione della richiesta. E questo è quanto io volevo far capire al pubblico presente e agli spettatori che stanno via web. Va bene? Grazie.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, lei ha ragione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E la ringrazio di questo. Lo deve dire a qualche suo collega.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...però questo ragionamento... mi deve permettere di dire dove sta la falla: questo ragionamento andava fatto in seno alla Conferenza dei Capigruppo, non in Aula stamattina. Lei ha ragione: abbiamo avuto un eccesso di presunzione nel pensare che questo Consiglio Comunale potesse fare anche un dibattito scevro da condizionamento. Riformuleremo il capo, corredandolo anche di un ordine del giorno, riformuleremo il capo corredandolo anche di una mozione da sottoporre all'attenzione del Consiglio. Però lei mi deve permettere che insieme alla Conferenza dei Capigruppo... quello era il luogo deputato a sollevare le eccezioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, lei non so se era presente o meno. Proprio perché c'è un'anomalia nel vedere come fare l'interrogazione, fare il Consiglio e quant'altro, quando è stata fatta la Conferenza dei Capigruppo, il problema dell'Ufficio di Presidenza era proprio capire in che modo convocare il Consiglio. E quando io ho detto: "Facciamo come se fosse un'interrogazione" nessuno ha messo agli atti che non era un'interrogazione. Okay? Ma a prescindere da tutto, e mi fa piacere che lei dica che noi abbiamo ragione, che il Presidente ha ragione, io sarei anche propenso nell'andare avanti se il Sindaco lo consente. Che qua si legge che la Maggioranza non è sensibile al tema della sicurezza è ovviamente un opposto rispetto a questo ragionamento. Quindi, andiamo avanti, nessun problema. Sindaco, se lei lo permette, io non ho difficoltà a far intervenire pure gli altri amici Consiglieri.



Consigliere Tignola, cortesemente, si deve prenotare per un eventuale intervento. Stava prima il Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

No, perché vedo che altri Consiglieri si affannano a interpretare il mio pensiero.

Allora, Presidè, chiariamoci, perché poi io passo per quello là che fa il maestrino - disse l'altra volta - e cose del genere. Lei ha detto che... perché poi ci sono gli atti, ma ci sono anche le interlocuzioni private, che per me valgono. Se per lei non valgono, è un'altra questione e ne farò tesoro.

Lei aveva detto che siccome c'era questa interpretazione che aveva chiesto al Segretario... quasi quasi arriviamo anche a Mattarella per capire se era un'interrogazione o una mozione... su altre cose, ripeto, siamo andati spediti senza nessun tipo di problema; sul tema della sicurezza e dell'ordine pubblico in città, un tema veramente sentito dagli afragolesi, invece, andiamo a vedere il cavillo se è una mozione, se interrogazione, il comma, l'articolo e compagnia bella. Bene, avevamo raggiunto: "Va bene, abbiamo sbagliato. Accettiamo questa cosa che abbiamo sbagliato" – "Sarà presentata come interrogazione, però permetto il dibattito in Aula". Me le ricordo benissimo queste parole, anche la settimana scorsa.

Se mi nega questo, Presidente, significa che da questo punto io e lei parleremo solo ed esclusivamente con carte e protocolli. Perché lei ha ribadito anche la settimana scorsa che avrebbe permesso ugualmente il dibattito su questo tema, avendo contezza dell'importanza del tema. Viene poi in Aula questa mattina e si ricorda del Regolamento e chiama in causa il Sindaco che, che io ne sappia, non è che decide che cosa può fare o non può fare... da Regolamento, da Testo Unico degli Enti locali e così via, non è il Sindaco che decide se il Consiglio Comunale può o meno discutere su un tema. Mi pare di ricordare questo. Poi magari la Consigliera Tignola dirà che sono ignorante anche in questo. Però a me pare di ricordare che il Sindaco non ha assolutamente il titolo di dire se si può o meno fare una discussione in Consiglio Comunale.

Non lo so. Se lei ritiene che questa sia un'interrogazione e vuole ritornare sui suoi passi... perché poi se mi smentisce, che aveva detto che pur considerando l'interrogazione, avrebbe dato la possibilità ai Consiglieri presenti di intervenire, allora vabbè, le ripeto, Presidente, parleremo solo ed esclusivamente per cose protocollate e soprattutto, quando avrà una corrispondenza con me, solo con la messa in conoscenza del Prefetto. Perché a questo punto devo mettermi... cioè non ho come esprimermi. Se lei viene in Aula stamattina e si rimangia tutto quello che è stato detto nella Conferenza dei Capigruppo e anche nelle Aule quando eravamo qui per le Commissioni. Ha più volte detto che era possibile la discussione sul tema da parte degli altri Consiglieri, era aperto; stamattina, dopo il mio intervento, dà la parola a Fontanella per la replica. Mi pare che non si era detto questo, Presidente. Poi, se mi dice che ho detto una baggianata, vabbè, a questo punto, le ripeto, avremo un rapporto epistolare tra di noi solo con la messa in conoscenza del Prefetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Consigliere Tignola.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Buongiorno a tutti.

Vorrei fare soltanto una premessa, qua nessuno si vuole, diciamo, sottrarre al confronto sul tema che non è che è di parte, perché questo tema non ha colore politico. Detto ciò, in quella riunione di Capogruppo dove io sono stata presente, il Sindaco aveva un tavolo sovracomunale con il Prefetto e noi dicemmo: “Facciamo fare il tavolo sovracomunale al Sindaco e cerchiamo di capire qual è l'intervento migliore per intervenire sul Paese”.

L'ordine del giorno, secondo l'articolo 12 del nostro Regolamento, è ovviamente mettere quest'ordine del giorno su istanza di un quinto dei Consiglieri. Il problema non sorge. La questione è che quando si è chiesto del Consiglio Comunale aperto, l'intervento lo feci io. Dissi: “Guarda, non sono d'accordo per il Consiglio aperto. Però noi abbiamo un elemento preliminare: che il Sindaco ha un incontro sovracomunale. Facciamo fare questo incontro al Sindaco, lo facciamo riferire in Consiglio Comunale”. Da premettere che qua nessuno si vuole sottrarre al confronto su una cosa così importante che è la sicurezza sul territorio. Cioè non abbiamo alcun problema, però tecnicamente questo fu detto nella riunione dei Capigruppo. E ti invito, perché l'abbiamo visto poco tempo fa sulla questione... “Facciamo rispondere al Sindaco sul punto come vuole risolvere con tutte queste problematiche che ci sono sul territorio”.

Ecco la cosa... perché io mi aspettavo, Sindaco, in base, diciamo, al suo incontro sovracomunale... non so nemmeno se lei l'ha tenuto, se c'è stato, se abbiamo qualche soluzione sul punto. Questo fu detto in quella riunione di Capigruppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Continuiamo la discussione. Andiamo avanti sul capo. Possono intervenire pure altri Consiglieri. Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Buongiorno, Sindaco, Presidente, Assessori e Consiglieri Comunali e al pubblico che ci ascolta in diretta streaming.

Prima una premessa sulla discussione che è stata fatta precedentemente: al di là del fatto di come sia stata impostata la richiesta di Consiglio Comunale... Presidente, era una considerazione che facevo alla Presidenza del Consiglio: al di là di come sia stata presentata, penso che era dovere della Presidenza del Consiglio riportare ai Consiglieri che hanno presentato la mozione, il Consiglio aperto, che non era stata presentata nelle modalità giuste e probabilmente doveva essere ripresentata. Quindi, doveva essere rigettata e non derubricata direttamente a interrogazione all'interno del Consiglio Comunale. Questa è la mia osservazione che volevo fare alla Presidenza del Consiglio.



Per quanto riguarda la sicurezza sul territorio di Afragola, purtroppo negli ultimi sei - sette - otto mesi, assistiamo continuamente a eventi che preoccupano sempre di più la cittadinanza. I colleghi hanno evidenziato degli eventi particolarissimi, come quello di Piazza San Giorgio, dove praticamente addirittura familiari che si sono, diciamo, contrastati con mazze di baseball e addirittura con pistola o altri eventi che ci hanno preoccupati, come l'aggressione al Comandante dei Carabinieri, ma voglio ricordare al Consiglio Comunale e al Sindaco che già precedentemente si portavano all'attenzione dell'Amministrazione le problematiche all'interno della città. Perché non solo questi grossi atti, diciamo, che sono successi preoccupano la cittadinanza, ma anche la microcriminalità all'interno... le baby gang all'interno della nostra comunità. Più volte è stata evidenziata la presenza di gruppi di ragazzini che non permettono il passaggio addirittura nella zona della pineta, dove i nostri cittadini, persone anziane, bambini, donne, che potrebbero tranquillamente cercare di utilizzare l'unico piccolo polmone del verde che sta all'interno della città, ma aver paura di poter passare, perché possono essere aggrediti. E purtroppo, anche se si è sollecitato più di una volta, anche all'interno del Consiglio Comunale, e mi ricordo che l'ex Assessore Di Paola aveva, diciamo, risposto anche in Consiglio, ma non è stato fatto nulla per dare una presenza sul territorio. Quindi, secondo me, il problema sicurezza, oltre ad affrontarlo con interventi sovracomunali, è necessario dare una presenza all'interno della città.

Le Forze di Polizia dobbiamo far sì che siano presenti, e siano presenti non solo negli orari, diciamo, della giornata, ma anche in serata. Perché, purtroppo, è proprio in quelle ore dove c'è meno presenza di cittadini all'interno della città che succedono eventi particolarissimi. È a giusta ragione che le veniva contestato se noi prima dicevamo che portiamo via dal Comando dei Vigili altre tre persone per poterli utilizzare in altro ambito, mi sembra abbastanza preoccupante che andiamo sempre di più a ridurre il numero della Polizia Municipale. Quindi, secondo me, e questo è un impegno che l'Amministrazione deve prendere, la prima cosa da fare è garantire la presenza all'interno della città, la presenza quotidiana in tutte le strade, in modo almeno di creare quel deterrente che permetta a qualche malintenzionato e in particolare anche a questi ragazzini baby gang che scorrazzano in modo incontrollato all'interno della città, ad evitare che possono fare determinati atti.

Oltre al fatto che poi penso che l'Amministrazione si debba rapportare con organi sovracomunali per garantire una maggiore sicurezza all'interno della nostra città, visto i tanti episodi che purtroppo, non dico giornalmente, ma spesso siamo costretti a raccontare all'interno della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Russo.

Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie. Buongiorno a tutti.



È molto complicato parlare di termini... di un argomento così importante, di sicurezza e di legalità dopo tutta questa discussione ampia, dove si mette persino in discussione quanto è stato effettivamente letto e protocollato all'interno di una Conferenza dei Capigruppo.

Faccio veramente fatica a rientrare in quella che è la nella dinamica che ci ha portato oggi in quest'Aula, perché veramente è complicato pensare di arrivare in Aula con determinate modalità e poi si ci ritrova improvvisamente delegittimati e si trova... io lo vivo come veramente un'azione intimidatoria, un'azione personale, un'azione a dire che, in qualche modo, dovremo evitare... quindi mi perdonerete effettivamente se sono intervenuta in modo accorato, ma fondamentalmente io mi sono sentita violata rispetto a quanto ogni Conferenza dei Capigruppo è ribadito e le distorsioni che ne sono derivate.

Detto questo, parlare di sicurezza dopo tanti mesi, dopo che c'era una richiesta di Consiglio Comunale urgente, e purtroppo devo rassegnare che non è la prima volta che succede questo, per cui, fondamentalmente già in tal senso noi veniamo da una violazione costante di quella che è la prerogativa dei Consiglieri Comunali e comunque della trattazione degli argomenti. Gli argomenti vanno trattati nell'immediatezza in cui vengono richiesti, secondo i 20 venti giorni rispetto a quella che era l'urgenza così come richiesta così come da TUEL e invece noi ci troviamo sempre a parlare dopo, a parlare dopo qualche mese, qualcosa ce lo ricordiamo, qualcosa non ce lo ricordiamo, però di fatto, diciamo, Afragola la viviamo, per cui sappiamo bene quali quelle che sono gli aspetti di vita che effettivamente sono costantemente violati.

Io non vado nei fatti. Il Consigliere Iazzetta e il Consigliere Russo, effettivamente, hanno ben rappresentato quelle che sono state le doglianze e quello che ci hanno portato. Io, francamente, di quel tavolo, così come prima raccontavamo, dell'incontro che si è avuto col Prefetto Di Bari, più che vedere una bella una bella tavola di personaggi che si scambiavano delle carinerie, poi riscontro non ne ho avuto. Da un tavolo di Sicurezza mi aspetto meno pubblicità, ma più fatti; mi aspetto più gesti concreti che gesti simbolici, invece oggi noi ci troviamo ancora ad avere... effettivamente, noi veniamo da... parto dall'ultimo, l'unico evento che, diciamo, ci mette anche un po' più in crisi rispetto ad una sicurezza cittadina oltre ai vari episodi: quello della ritirata di Sant'Antonio. Ebbene, nella ritirata di Sant'Antonio io ho avuto modo di appurare che, come presenza, come tutori dell'ordine, e li devo ringraziare, c'erano soltanto quelli della Polizia Locale. Veramente hanno fatto un lavoro enorme per contenere quella massa, ma non ho visto una Forza dell'Ordine diversa. Eppure noi abbiamo, ormai dal 2017, la sicurezza integrata, di coordinamento e non è possibile che un evento simile vada gestito soltanto dalla Polizia Locale che, in orario straordinario, e soltanto per poche anime, hanno dovuto contenere quell'eccesso di folla che si riversava. Eccesso di folla che non era imprevedibile, perché succede da sempre, e quindi non è possibile che il Prefetto Di Bari venga qui a stringere le mani, a dare segni simbolici e poi non viene richiesta o, probabilmente, non c'è stata conferita una presenza maggiore di Forze dell'Ordine in quei momenti forti che la comunità vive. Per non parlare dell'ordinario. Perché se nemmeno lo straordinario riusciamo a prevedere, riusciamo, in qualche modo, a trovare quello che è un giusto intervento, allora vuol dire che veramente Afragola è abbandonata a sé stessa a prescindere dalle passerelle.



E non voglio metterla affianco a Caivano. Perché poi anche sulla dinamica di Caivano, ben vengano, magari, che vengono a risanare un bene con i soldi statali e li affidano ai privati e poi se lo potranno concedere i bambini caivanesi, ma non sicuramente quelli del Parco Verde, visto che un campo scuola costa 40 euro a settimana o 10 euro al giorno e sicuramente non è per i bambini del Parco Verde. E allora bisogna capire un po' a che concetto di legalità e di sicurezza noi vogliamo affidarci e vogliamo dare a questo Paese.

Allora, io vado rispetto a quelli che sono... e quello che io vedo. Non possiamo soltanto poi parlare della garanzia della sicurezza soltanto perché c'è un servizio di videosorveglianza. Perfetto, il servizio di videosorveglianza può ben servire ad integrare quelle che sono le risultanze probatorie o anche di intervento rispetto a quello che potrebbe essere una violazione, ma sicuramente non mi viene a garantire né un arresto in flagranza e né sicuramente non mi viene a garantire altre priorità che, in qualche modo, ad Afragola sono notorie. Non possiamo soltanto affidarci a quello che è un sistema che è stato ben decantato da quello che è anche lo stesso Decreto Legislativo, Decreto Legge del 2017 sulla sicurezza coordinata, ma non è solo questo. Una nota dell'Anci, appunto, del 2017 quando fu introdotta quella che è la nota della sicurezza della... che sono stati integrati quelli che sono i poteri della Polizia Locale, soprattutto parla rispetto a quella che è la sicurezza urbana che non può essere soltanto affidata alla singola Forza dell'Ordine, ma è un insieme di attività che vanno poste in essere, a partire dalla riqualificazione di aree più degradate a garantire quelli che sono... eliminare i fattori di marginalità e di esclusione sociale.

Noi da quando abbiamo l'Azienda consortile, Sindaco, non sappiamo quali sono le attività di promozione... lo ripeto ancora una volta: la pubblicità di quello che fa, e intendo pubblicità come pubblicazione nell'Albo Pretorio... loro hanno l'obbligo di pubblicare anche su quello che è il Comune capofila quello che succede, qual è la loro politica di iniziativa. Cosa che noi non sappiamo, ma nemmeno per conoscenza. Abbiamo quella che è la prevenzione della criminalità anche di tipo predatorio, e mi ha fatto specie leggere, quando è venuto il Prefetto Di Bari, che pare che i furti siano diminuiti, ma probabilmente il Prefetto non sa che furti ce ne sono e pure tanti, ma il problema è che la gente non denuncia più. La gente si è scoccia di denunciare e poi trovarsi... in qualche modo, magari, poi rinvengono la macchina e devono, diciamo, ricorrere anche altre situazioni, e quindi voglio dire loro dicono: "Io perdo tempo ad andare in Caserma" e via dicendo.

Ormai c'è completamente un lassismo anche della presa della legalità. I quartieri della movida, da Parco Sant'Antonio dopo qualche evento spot, si sono spostati sulla Sannitica, lì al limite col Comune di Casoria, e lì c'è un completo abbandono, totale, dove la sera è impedita anche la circolazione degli autoveicoli, perché le persone occupano anche la carreggiata talmente che, diciamo, ci sta, fortunatamente, la movida ad Afragola, ma è completamente ingestita e indisciplinata e nel frattempo però vengono rubate auto. Però il dato è che non vengono rubate auto... è in discesa. Il dato statistico è in discesa. Visto che viviamo sempre ad Afragola e nella Provincia napoletana e sappiamo bene quello che succede ai nostri vicini di casa, ai nostri parenti, ai nostri amici, penso che questo dato avrebbe dovuto allarmare ancora di più. Non a dire che probabilmente, rispetto a quella che è la criminalità



predatoria, abbiamo già un risultato e ci mettiamo una stellina. Per cui, io vado sempre a rileggere i Decreti Legislativi che, oltre alla videosorveglianza, prevedeva anche la promozione del rispetto della legalità, l'affermazione dei livelli di coesione sociale e convivenza civile. Qual è l'indirizzo politico, qual è l'attività che questo Ente ha fatto rispetto a queste cose? Sono tutti interrogativi che io lanciai, ma non per avere risposta, perché, allo stato, non mi pare che ci siano delle attività in essere. Mi farà piacere sapere che magari ci sono questa attività in essere, ma soprattutto che siano attuabili e concrete. E invito, allorquando effettivamente non ci siano, di veramente fare un tavolo concreto di collaborazione con quelli che sono gli Enti presenti sul territorio, anche le stesse Associazioni, che possono comportare anche un presidio in termini di valore della legalità e garantire, in qualche modo, anche una sicurezza in senso lato. Perché se si va a mettere a conoscenza di quelli che sono i limiti e quelli che sono i valori della legalità, può darsi che riusciamo anche a blindare alcune situazioni specialmente quando riguardano minori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Salierno. Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Innanzitutto, ringraziamo il Presidente, che ci ha permesso comunque, anche se in maniera timida, la discussione su un capo così delicato. Vedete, noi stiamo attraversando un periodo estremamente delicato dove io, come Consigliere Comunale e come parte integrante e sostanziale di questo Consiglio Comunale, non mi sento all'altezza del compito ricevuto. E lo dico senza mezzi termini. Questa è una città che sembra non avere più regole. Questa è una città che è alla mercé di grandi gruppi criminali e di piccoli gruppi criminali che ormai, in maniera imperterrita, dettano l'agenda in merito alla sicurezza e alla legalità in questa città. Dal fenomeno delle baby gang ai grandi gruppi criminali universalmente riconosciuti, questa città non può essere ostaggio di questi soggetti, di queste persone. E quello che possiamo fare (certamente non possiamo fare granché, perché poi il compito di repressione è delegato ad altri) noi non lo stiamo facendo. Che cosa possiamo fare noi? Possiamo inaugurare una stagione di una nuova filosofia politica di approccio a questo problema finalizzata a metterlo al centro anche dell'attività amministrativa. Se, come dicevo nell'intervento preliminare, il capo dei Carabinieri di Afragola viene fatto oggetto di un brutale attacco con ferimenti fisici importanti e nella stessa giornata viene ferito anche un Carabiniere della stessa Stazione di Afragola e questo Consiglio Comunale, l'Amministrazione, il Sindaco non fanno sentire la loro voce di solidarietà, in maniera pubblica, è chiaro, perché poi privatamente non è dato di sapere al sottoscritto se ci sono state telefonate di supporto o di solidarietà, ma fatto sta, è che un Comune che predica di tutto e di più sui social, dalla festa della 100 Lire alla festa di San Marco, non esprime solidarietà al Comandante dei Carabinieri.

Vedete, è questo quello che va corretto. Abbiamo un problema sicurezza? Benissimo. Abbiamo tutti grande stima del Corpo dei Vigili Urbani di Afragola. Ma perché questo Corpo non viene responsabilizzato magari anche con qualche premio di produttività, visto che qua ci sta lo spreco di



risorse a gogò, però quando si tratta di pagare qualche premio ai Vigili Urbani, dobbiamo aspettare che la Prefettura ci manda i fondi, perché non siamo capaci di trovarli nell'ambito delle risorse comunali.

Ma vi è di più. Se mettiamo al centro della nostra filosofia per la sicurezza e contro la illegalità il Corpo dei Vigili Urbani, eh beh, questo Corpo va strutturato, va organizzato. E invece che cosa accade? Accade che da ben due mesi il Corpo dei Vigili Urbani di Afragola non ha un Comandante operativo decretato. Ma vi pare legittimo? In un Comune di 65.000 abitanti, dove la questione sicurezza è una questione all'ordine del giorno, il Comune ha un Dirigente ai Vigili Urbani, che è un Dirigente amministrativo, non ha un Comandante operativo. Eppure fino a due mesi fa c'erano dei decreti sindacali che, nelle more di un percorso concorsuale, indicavano di mese in mese un responsabile operativo. Questo che cosa significa? Significa anche una sorta di miopia politica rispetto alla gestione del Corpo dei Vigili Urbani. Se non si vuole fare un Comandante a tempo determinato, e il contratto a tempo determinato è già un'evoluzione rispetto agli intendimenti iniziali che erano un contratto a tempo indeterminato per un Comandante... e su questo abbiamo applaudito. Ma oggi abbiamo la necessità di un Comandante. E rispetto alle necessità e alla struttura di questo Municipio, io non ritengo che questo Comandante debba prendersi necessariamente fuori da quello che è l'organico che abbiamo in seno al Corpo. E probabilmente quelle risorse per un Dirigente a tempo determinato le possiamo investire per un Dirigente di un altro Settore quale può essere quello tecnico o quello amministrativo, vista la carenza, le difficoltà, la sciatteria amministrativa che ancora attarda questa Amministrazione a una correzione continua di atti e a una rincorsa senza più fiato, ormai ritengo, alla correzione di atti nati male e gestiti peggio.

Vedete, la richiesta di Consiglio Comunale nasceva perché gruppi familiari – dicevo prima – si prendevano a pistolettate in città. E anche su questo l'Amministrazione certamente si è adoperata a chiedere il tavolo di pubblica sicurezza, ma il tavolo di pubblica sicurezza non può essere un'operazione spot solo perché c'è stato il morto o abbiamo scansato il morto. Questa è una città dove il 31 dicembre alle ore 20:30 si consuma, in pieno centro, un omicidio di camorra. Allora il problema ce l'abbiamo per piccoli gruppi criminali e per i grandi gruppi criminali. Sindaco, non me ne voglia, ma se si fa un'ordinanza contro i fuochi d'artificio... premesso che l'ordinanza sui fuochi d'artificio dovrebbe essere sine die: è vietato sparare i fuochi d'artificio. Punto. Se con una festa affollatissima quale è quella di Sant'Antonio, noi da un lato facciamo l'ordinanza di divieto di sparo di fuochi artificiali e dall'altro, però, nella stessa ordinanza scriviamo: "però se le Forze dell'Ordine ritengono opportuno, vista la sicurezza, visto questo... autorizzare lo sparo dei fuochi..." noi non stiamo rendendo un servizio a questa città. Perché poi i fuochi che sono stati sparati in piazza Municipio, regolarmente assentiti dal Commissariato Polizia, mi dovete pure permettere di dire che si sono tenuti in un clima di assoluta pericolosità. Perché poi le premesse di un'area di sicurezza si vanno a scontrare con quello che è il dato reale della calca che manda giù le barriere di sicurezza, della calca che occupa gli spazi che non andavano occupati e di fuochi che non sono più in sicurezza. Allora, per una buona volta capiamo... perciò dicevo che la premessa è quella di individuare una filosofia di governo: i fuochi in città sono vietati. Punto.



Poi vogliamo organizzare una grande festa pirotecnica in onore del santo protettore o del santo patrono di Afragola? Magari lo facciamo sia il 13 giugno sia il 19 settembre? Benissimo, Siamo tutti invitati in un'area posta in sicurezza e ci godiamo, in serata, con un concerto, anche lo spettacolo pirotecnico in onore dei Santi. Vedete, è la visione della gestione della città che manca.

Mi è rimasta impressa... perché poi uscivo dalla mia sconfitta, però nonostante avessi perso da qualche ora le elezioni, la lucidità forse pure ridotta al lumicino, ma che comunque mi era rimasta, mi ha portato comunque a guardare con attenzione quello che stava continuando ad accadere. E io ho ascoltato con attenzione le prime dichiarazioni a caldo del neo Sindaco eletto che, per l'amor di Dio, inquinate anch'esse dall'entusiasmo, dall'euforia... sono momenti che vanno tenuti relativamente in considerazione, non sono quelli i momenti che fanno la differenza. I momenti che fanno la differenza sono quelli che vengono dopo. Però, con grande lucidità, anche il Sindaco neo eletto, affacciato al balcone di questo Municipio, in compagnia dell'attuale Segretario di Stato e dell'ex Sindaco di Afragola, nonché ex Senatore, nonché padrino indiscusso di questa Amministrazione, Enzo Nespoli, aveva modo a parlare di decoro urbano. Il decoro urbano che rinveniamo per un buon capitolo nel programma elettorale di questo Sindaco, decoro urbano che ha accompagnato la campagna elettorale di questo Sindaco, decoro urbano che è stato predicato dal giorno del festeggiamento a balcone, decoro urbano che è stato riprodotto più volte in quest'Aula. Scusate, ma anche il decoro urbano, giustamente, può essere inserito in quella linea di filosofia di governo finalizzato, in qualche modo, a combattere, con quelli che sono gli strumenti che ha a disposizione la politica, la sicurezza, la legalità. E anche sul decoro urbano che cosa abbiamo fatto?

Io stamattina, per una visita arretrata al cimitero comunale di Afragola, di buon'ora mi sono recato al cimitero. Condizioni pessime. Non sono uno che si mette con la macchina fotografica lì a fare il post: "Puliamo il cimitero, non puliamo il cimitero". Ma io invito il Sindaco stamattina, a margine del Consiglio Comunale, di recarsi nel cimitero comunale e di vedere in che condizioni versa stamattina il cimitero comunale di Afragola. E per fortuna c'è l'ordinanza che non si possono introdurre fiori dall'esterno.

O lo stato di abbandono di particolari tipi di strade. Io capisco che una tagliata d'erba, di questi tempi, ti dura il tempo di 15 giorni. Ma è indecoroso via De Gasperi, che è impraticabile; è indecoroso Corso Meridionale che è impraticabile per una carrozzina, per un passeggino, per una signora anziana; è indecoroso che quei marciapiedi praticabili sono occupati indiscriminatamente e inopinatamente dal fruttivendolo di turno che, oltre a creare un problema di viabilità, crea un problema pure di igiene in questa città. Allora vedete, sono questi gli esempi sui quali la politica deve massicciamente scendere e non con l'ordinanza repressiva al fruttivendolo, ma probabilmente con un dialogo corretto, costante, corrente a fargli capire che i suoi interessi vanno contemperati con interessi superiori, che sono gli interessi della collettività, che è un principio fondamentale.

Ora, a me dispiace che un dibattito che poteva avere connotazioni nobili e che poteva farci condividere un ordine del giorno forte e soprattutto di prospettiva abbia dovuto scontrarsi con quelle che sono state le premesse di questo Consiglio Comunale. Io credo che la presenza del Sottosegretario in Giunta debba avere anche una certa valenza da questo punto di vista. Cioè, a questa cristiana – con



tutto rispetto – la vediamo entrare e uscire da Caivano, la vediamo presenziare a tutti gli eventi di Caivano e ad Afragola non c'è stata una sola... ma se viene un Ministro a Caivano, che ti costa a farlo allungare ad Afragola e a fargli dire due parole sulla città, sulla buona amministrazione che non c'è, ma un Ministro di parte vuol dire pure questo, e soprattutto sulla legalità e sulla sicurezza? Invece no. Ci fermiamo, ci sbracciamo per stare vicino ai nastri che vengono tagliati... ma d'altra parte, poi, la cultura che caratterizza certe persone è merce conosciuta in questa città. Perciò io inquadro la questione non finalizzata a colpevolizzare una Maggioranza o un Sindaco che hanno le loro responsabilità forti, ma la richiesta di questo Consiglio Comunale era quella di tracciare un solco, una filosofia comportamentale, un modello comportamentale, uno stile di governo rispetto a certi temi che deve essere necessariamente condiviso e che deve essere necessariamente forte, fermo, serio, determinato e soprattutto di condanna di ciò che non rientra non nella sfera della legalità. Perché quando parliamo di legalità già siamo in una sfera di assunzioni di responsabilità penali personali, ma almeno noi parliamo, facciamo finta di sforzarci di parlare di legittimità comportamentale. Spero che ai più la differenza fra legittimità e legalità, che è una differenza di grande sostanza, sia nota. Allora, io mi aspetto in chiusura di questo Consiglio Comunale non una risposta del Sindaco ad attacchi che non ci sono stati. Mi aspetto piuttosto a questo Consiglio Comunale una risposta del Sindaco di mettere al centro della sua agenda la sicurezza. Che poi il clan criminale dominante non è che se l'è inventato Pannone e il suo dominus politico, le baby gang non è che sono collegate a una fazione politica piuttosto che a un'altra. Questi problemi vanno affrontati. E noi stasera, a gran voce, vogliamo sottolineare come questa Amministrazione sia, per certi aspetti, latitante su questo versante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, pubblico fuori dall'Aula, per favore.

Signor Carbone, non può entrare in Aula senza il permesso. Cortesemente.

Prego, Consigliere Giustino, la invito a concludere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Vedete, anche queste interferenze non vanno nel segno di quella filosofia di governo, quindi pure la stampa, per certi aspetti, si dovrebbe assumere delle responsabilità e... mi pare che in questa città - permettetemi una nota critica molto triste e dolente - l'insistenza di un clan organizzato criminale forte su questo territorio ha fatto sì che quello che era un principio dell'omertà, ingiustificabile sotto tutti i punti di vista, comprensibile forse quando, per esempio, il buon padre di famiglia, rispetto a un atto criminale, gira la faccia dall'altro lato per paura di ritorsioni alla propria famiglia... ingiustificabile, ma per certi aspetti comprensibile. Ma il problema è che questo principio di omertà, questo sentimento di omertà, è entrato a pieno titolo anche nel campo della politica, dell'associazionismo, dell'imprenditoria, del mondo delle professioni. Ed è questo quello che non torna più. È qui che è saltato tutto il meccanismo. E se allora la politica, questa politica, questo Consiglio Comunale, questa Amministrazione non fa il suo sforzo per un'inversione di tendenza rispetto a un modus operandi, a uno stile comportamentale, beh,



allora noi siamo complici. Siamo complici di un sistema del quale abbiamo timore a denunciarne le distorsioni.

Io spero che questo sia solo... ma questo ce lo siamo detti già tante volte. Noi, in maniera garbata, veniamo in quest'Aula e continueremo a portare sempre il nostro contributo. Io spero che il Sindaco sappia cogliere gli spunti di questa discussione e sappia cogliere e gestire e organizzare anche le critiche che ne sono venute. Però mi permetta, caro Sindaco, che il fatto - e mi dispiace ribadirlo per la terza volta; non voglio sembrare ripetitivo, né voglio attirare l'attenzione su un fatto fondamentale - che il Consiglio Comunale, l'Amministrazione, il Sindaco stesso non abbiano espresso solidarietà al Comandante dei Carabinieri di Afragola in maniera pubblica ferisce un poco tutti quanti noi. Io mi sono trovato più volte alle prese con la tastiera "faccio il post, non faccio il post, faccio il post, non faccio il post" e sono stato costretto ad archiviare il post semplicemente per non apparire, ancora una volta, quello che, in maniera strumentale, "Noi stiamo coi Carabinieri, voi non ci state". Perché poi questo è il rischio che, semplicemente, qualcuno poi dice: "Vabbuò, quelli fanno solo le cose strumentali". Fatto sta che questo Consiglio Comunale non ha espresso solidarietà al Comandante dei Carabinieri che è stato refertato almeno, mi pare, per 30 giorni di traumi, di contusioni e di quant'altro.

Io credo di poter finire qui, invitando il Sindaco a un decoro oltre che urbano... vi affacciate dalla piazza e nella fontana c'è il pantano. È difficile gestire quella fontana. Non c'è riuscito nessuno. O la rimaniamo vuota o, tra le tante risorse che sprechiamo, chiamiamo a qualcuno e gli diamo la manutenzione, la gestione e la pulizia della piazza. Oppure, come abbiamo fatto con tante aiuole, la facciamo adottare da qualcuno. Ma non è possibile che se ci affacciamo, il pantano, una vasca di fango. Sintomatica di questo Consiglio. La sto trattando, perché potrei dire: sintomatica di questa Amministrazione. Ma in realtà poi è il Consiglio Comunale al quale io riconosco i poteri maggiori, quelli anche eventualmente di mandarla a casa, e perciò me la prendo con questo Consiglio Comunale. Se quello è il decoro al quale lei fa riferimento, beh, lei dovrebbe scontrarsi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, concluda, per favore.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...col fallimento di uno dei principi fondamentali che lei ha sancito. Così come il decoro nelle procedure amministrative. Non è colpa sua, lo sappiamo. E non può essere colpa sua per un mese, non può essere colpa sua per un anno, non può essere colpa sua per due... stiamo a tre anni di Amministrazione Pannone. Beh, forse lei come Sindaco, come capo dell'Amministrazione, qualche responsabilità rispetto ad atti che fanno acqua da tutte le parti, ma questo lo vedremo da qui a qualche minuto, forse se la deve pure cominciare ad assumere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Giustino. Consigliere Tignola, prego.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Caro Giustino, io ti ho ascoltato attentamente e in parte condivido il tuo intervento, ma bisogna essere un po' più precisi. Secondo il mio punto di vista, le cose funzionano nel momento in cui vanno in sinergia due aspetti: la cultura del popolo e un'Amministrazione che, ovviamente, determina i presupposti per far sì che gli obiettivi si raggiungano. Ti faccio l'esempio che tu hai portato della fontana che abbiamo qui in mezzo: è stata pulita prima del santuario con l'evento... poi è stata ripulita, ma notoriamente questi ragazzini che giocano, finita la scuola, in mezzo alla piazza, rendono...

...(intervento del Consigliere Giustino a microfono spento)...

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Giusti, però mi fai perdere il filo. Ovviamente, più volte pure io ho detto al Vigile Urbano giù: "Cercate di allontanare questi ragazzi", anche se dall'altro punto di vista, vedere questi bambini che giocano ancora in strada mi emoziona, perché non stanno sui cellulari e ovviamente non diventano soggetti come ormai... attualmente io devo stare attento a chi cammina per strada, perché attaccati al cellulare, tranquillamente, attraversano la strada senza guardare.

Quando il problema della sicurezza si è posto in quest'Aula - penso un anno e mezzo fa - io chiesi l'intervento al Sindaco dell'Esercito. Si gridò allo scandalo, perché volevo Afragola in uno stato di Polizia. Io penso che certi interventi qui come siamo oggi attualmente devono essere interventi forti. Per me, lo stato di Esercito nel Paese ci rende, almeno in parte, un po' più di sicurezza. Anche trovare in ogni angolo della strada un presidio di sicurezza mi sembra che non sia una scelta che non può essere condivisa.

Sindaco, io ti rinnovo il mio punto di vista per quanto riguarda l'Esercito ad Afragola, perché effettivamente noi non è che non vediamo o non guardiamo, non è che viviamo fuori dal Paese. Il Sindaco è afragolese, vive ad Afragola, pertanto non penso che il Sindaco ha i paraocchi. Lo noto, lo vedo e al punto tale ha anche cercato di avere delle iniziative con forze sovracomunali per cercare di risolvere il problema. Detto ciò, il problema fondamentale e che non riusciamo a risolvere è un problema culturale, perché ovviamente questi ragazzi che usano violenza su altri minori, le baby gang, e un Vigile Urbano - che io ho visto, eh - gli si avvicina per cercare di risolvere la questione, addirittura questi bambini giocano con il Vigile urbano deridendolo dalla pistola al cappello. È chiaro che lì, in quella cosa, anche la legge non ci viene proprio, diciamo, in aiuto. Perché un Vigile Urbano che cosa deve fare? Tecnicamente, dovrebbe vendere non il bambino, ma i genitori di questo bambino e dire chiaramente: "Se io lo becco di nuovo lì fuori, si apre un procedimento al Tribunale dei Minori". È chiaro che nessuno è sordo alle problematiche del Paese. Sono evidenti tutte quante. La questione è di prendere una decisione netta, forte, perché non c'è più quel rispetto tra la Forza dell'Ordine e questi piccoli criminali, non c'è più rispetto di nulla. Pertanto, Sindaco, io la invito su questo punto, se ci sono i presupposti, per avere l'Esercito sul territorio. Perché la sera è diventata, veramente, una cosa allucinante. A me è capitato che due ragazzini sul motorino davanti alla mia macchina non mi facevano passare. Con una



tanta violenza, quasi quasi dandomi un pugno sulla macchina. È chiaro che in quell'occasione io ho anche pensato: Che faccio? Questi qua non si sa mai in che modo reagiscono.

Dico io: oggi è il momento di verificare se è possibile avere l'Esercito sul territorio. Per un anno, per sette mesi, per otto mesi. Cerchiamo di adottare un provvedimento forte, perché effettivamente oggi Afragola... ma non solo Afragola. Questo è un problema che riguarda tutti i Paesi, però adesso noi ci dobbiamo occupare del nostro Paese. Pertanto, la invito, ovviamente dopo che lei ci ha messo a conoscenza di quei tavoli che cosa è fuoriuscito fuori e quali sono le soluzioni per il Paese, di vagliare anche questa proposta che io le sto facendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Tignola. Registriamo la presenza in Aula del Consigliere Affinito e alle ore undici è entrato anche il Consigliere Caiazzo.

Non ci sono ulteriori interventi. Se non ci sono ulteriori interventi, lasciamo le conclusioni all'Assessore o al Sindaco. Al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Buongiorno. Mi unisco ai ringraziamenti rivolti dai signori Consiglieri in precedenza, anche per accelerare i tempi. Mi limito ad un breve preambolo, ovviamente, cogliendo anche il positivo di questa evoluzione dell'organizzazione dei lavori che ha consentito, ancora una volta, l'espletamento appieno del mandato dei Consiglieri, la loro fondamentale autonomia nel proporre e avanzare proposte, rilievi, critiche, tutto nell'interesse della città e quindi tutto che deve essere ben accolto, in primis dal Sindaco e dalla Giunta.

Sì, credo che il senso di questo dibattito, anche se si è dovuto un po' restringere, dovrà avere necessariamente forme di adattamento progressive anche rispetto all'ipotesi di formulare un articolato ordine del giorno che, credo, rappresenterebbe un'ulteriore affermazione dei principi democratici di dialogo e di confronto che siano in grado anche di porre riparo o un superamento dialettico delle forme di non corretta comunicazione che si sono registrate nella sede della Conferenza dei Capigruppo. Da questo punto di vista, il mio invito è sempre quello di valorizzare l'Ufficio di Presidenza, riconoscendo la disponibilità del Presidente e anche degli altri membri dell'Ufficio di Presidenza. Mi incoraggia il dato che il tema della sicurezza e quindi, più in generale, della affermazione dei principi di legalità che ovviamente sono un presupposto rispetto all'attuazione degli interventi di sicurezza urbana, sia stato colto in un ampio orizzonte, che va al di là anche dei casi specifici e delle urgenze che hanno indotto, a suo tempo, la richiesta avanzata dalle Opposizioni. E intanto in queste settimane, in questi mesi, vi sono state delle forme di avanzamento. E credo che vista la linearità e anche il modo garbato, chiaro, in cui certi discorsi sono stati impostati e affrontati, ovviamente non in una maniera totalmente risolutiva per i limiti di tempo, credo che il Presidente potrebbe anche valutare l'opportunità di trasmettere l'esito degli interventi di questa seduta rispetto a questo capo al signor Prefetto. Ed è giusto che si valuti anche questa opportunità, perché, per certi versi, il dato storico di una convocazione del Comitato Provinciale



per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tenuto qui, al secondo piano, in Sala Giunta, ovviamente va rinforzato, puntellato, da quello che poi, doverosamente, esprime il Consiglio Comunale.

Quindi, se io faccio richiamo, come pure mi invitava a fare la consigliera Capogruppo Tignola, agli esiti del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, tant'è vero che all'epoca anche il nostro comunicato fu fondamentalmente concordato con la Prefettura, emergono alcuni dati che opportunamente vanno anche rivisitati rispetto a chi il territorio lo vive quotidianamente, e so che questo elemento sta molto a cuore al nuovo Prefetto, anche se ormai si sta così tanto dando da fare che sembra che sia attivo qui a Napoli già da diverso tempo, sua Eccellenza il Dottore Michele Di Bari.

In quella sede era presente anche il Questore, Dottor Maurizio Agricola, e io ebbi già modo in una seduta precedente di richiamare quelli che essi intesero ribadire rispetto al tema spesso caro alla semplificazione giornalistica, per cui c'è un'eccessiva attenzione a Caivano e anche al modello Caivano, un modello fortemente voluto dal Governo nazionale in carica, e fu proprio in particolare il signor Questore che ebbe a precisare che da parte della Questura di Napoli c'è la massima attenzione in ordine alle attività, alla programmazione e alla organizzazione del Commissariato di Polizia di Stato di Afragola che, come sapete, non cura soltanto Afragola, non è competente soltanto per il territorio di Afragola. Mi richiamò il tema del rinforzo di unità che, ovviamente, si affianca a quello poi dei pensionamenti, in una riconfermata difficoltà che è quella che vivono tante strutture di Commissariati presenti in Campania e non solo in Campania. In quella sede fu, in maniera stringente, affrontato il tema delle indagini in corso su quell'evento che voi avete più volte richiamato e che ha avuto una sua organica risoluzione, perché poi le indagini hanno offerto un quadro chiaro che pure avete opportunamente richiamato, e noi abbiamo puntato molto sulla sinergia, sulle forme di collaborazione che, anche e soprattutto qui sul nostro territorio, la Polizia Locale di Afragola è in grado di offrire. In ordine agli assetti della stessa poi magari ci saranno forme di approfondimento, perché credo che ci incamminiamo verso una forma di organizzazione stabilizzata che permetterà anche una guida salda e durevole, competente, professionale, che metta ordine rispetto alle criticità che tuttora continuano ad emergere e che mi hanno consentito, anche in questi mesi, di poter verificare fino a che punto potessero emergere forme di equilibrio interne al Corpo perché questa Amministrazione, a cominciare dal Sindaco, ha sempre ribadito la volontà di voler puntare sulla valorizzazione delle risorse interne. Ovviamente, questo non sempre è possibile ed è perciò opportuna una disamina attenta, e in questo mi sta dando una mano considerevole la giovane e brava Assessore Dottoressa Perla Fontanella, affinché finalmente il Comando della Polizia Locale, al di là del fatto che ci sia oggi una guida amministrativa individuata e salda, possa incamminarsi verso prospettive pienamente rispondenti agli obiettivi che indicava... e avete fatto bene ad allargare lo spettro: non si tratta soltanto dell'emergenza legata alle fattispecie criminose, quelle che poi vanno agli onori della Cronaca Nera, ma ad un contesto complessivo, che va dai momenti di aggregazione, come la festa del Santo protettore, che va da quello che accade la sera, al di là delle ordinanze, e magari su questo aspetto ci sarà qualche buona novità che l'Assessore non mancherà di evidenziare. La sinergia, quello che veramente noi ci siamo prefissati di favorire, e devo dire che con le iniziative che si sono organizzate e attuate negli ultimi mesi, i risultati non sono mancati. Non basta. Però vedere che in



qualche weekend questa sinergia con le Forze dell'Ordine, in particolare con il Commissariato della Polizia di Stato di Afragola, la Stazione di Afragola con la Compagnia di Casoria, il gruppo di Castello di Cisterna dei Carabinieri, hanno potuto verificare come una presa in carico di una serie di servizi non può che produrre buoni risultati e favorire buone pratiche civiche: dal rispetto degli obblighi della sicurezza stradale previsti dal Codice della Strada sino al modo in cui si intende vivere, come opportunamente pure richiamava la Presidente Salierno, la cosiddetta movida del weekend che, sempre più spesso, soprattutto d'estate, non è soltanto relegata al weekend. Una sinergia interistituzionale: da tempo, io vado evidenziando il dato storico di un gran feeling che c'è tra le Amministrazioni comunali di Napoli da Casoria fino ad arrivare alle propaggini della Provincia casertana, e credo che tanto possono fare anche i Sindaci mettendosi insieme, ragionando insieme con il Prefetto anche in ordine a quelle arterie che sono di confine e che spesso sono caratterizzate da questo fenomeno di sovraccarico di giovani che le percorrono e le vivono nelle ore serali soprattutto dei weekend.

Quindi, quello che è emerso in quella sede con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica rispetto al quale ci auguriamo un rafforzamento, un'intensificazione di queste iniziative, credo che si sposi bene anche con i rilievi, talora anche critici, che sono stati espressi oggi da quest'Aula. Perciò mi riallaccio all'invito a fare in modo che anche gli esiti di questo confronto e di quelli che ci saranno in futuro possono essere comunicati al Prefetto, magari anche al Questore, pure perché il Dottor Di Bari sta dimostrando grande capacità di calarsi sui territori, di cogliere le specificità dei territori. Poi è inevitabile che Caivano, con quello che è accaduto circa un anno fa, rappresenti oggi una realtà sotto i riflettori. Mi auguro che quel modello produca sempre più risultati e possa essere imitato. Da parte mia c'è la disponibilità a cogliere un insieme di pratiche che mettono insieme la Commissione Straordinaria, il Commissario di Governo, le realtà sociali del Terzo Settore, il ruolo che continua a svolgere con grande energia don Maurizio Patriciello. Io sono stato presente a due importanti eventi che evidentemente volevano chiamare a raccolta anche la comunità e che, per certi versi, confermano quello che di buono stiamo facendo anche qua sulla questione anche del rapporto con l'Arma dei Carabinieri. Ovviamente, non vado nel... come giustamente pure è stato evidenziato, sul piano del rapporto privato con il Comandante Luogotenente Semprevivo a cui auguriamo un prontissimo ritorno, ma lui sta coordinando anche da fuori tante belle iniziative oltre che le attività ordinarie della Stazione di Afragola. Sicuramente noi riteniamo che sia necessario un profondo rispetto per l'attività che svolgono le Forze dell'Ordine e che non ci sarà modo, come già è accaduto, di manifestare ancora compiutamente questa vicinanza che pure da parte mia credo non essere mai mancata. Una di quelle iniziative a Caivano è stata il concerto della Fanfara dei Carabinieri. Noi l'abbiamo accolto, abbiamo raccolto prontamente l'invito a tenere il concerto e l'esibizione nelle Salicelle presso la chiesa parrocchiale di San Michele guidata da quasi quarant'anni da don Ciro Nazzaro, e questo per dire che anche un semplice concerto, ma che vede protagonisti appartenenti all'Arma dei Carabinieri, che si dimostrano bravissimi artisti, va nella direzione di quei richiami che faceva la Presidente Salierno rispetto all'attuazione di una vera cultura della legalità che è, come dire, il preambolo necessario affinché poi



tutte le misure volte a contrastare determinati fenomeni a cui, per esempio, faceva riferimento il Consigliere Capogruppo Tignola, possano essere adeguatamente affrontati.

Rispetto a quel tavolo, lo stesso Prefetto aveva assicurato l'incremento delle attività di prevenzione e controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine anche con servizi ad alto impatto. Un primo dato credo di poterlo condividere con voi: le operazioni ad alto impatto non dovevano essere la cifra di un'attenzione che ha i crismi dell'eccezionalità, ma diventare il fattore, il lievito che evidentemente fa rafforzare un'area vasta di impegno che consente di contrastare forme di reati e anche quelle forme di condotta non civile, a cui pure faceva riferimento adeguatamente il Consigliere Giustino, che diventano poi terreno di cultura per fenomeni che vanno oltre il limite di tolleranza.

Presidente Salierno, vero, le statistiche richiamate dal Prefetto e dal Questore vanno in quella direzione, ma sono perfettamente d'accordo con lei: evidentemente, bisogna anche cogliere il disagio individuale e sociale che purtroppo incombe su chi, evidentemente, è così schiacciato dalla sfiducia da non avere neppure più la motivazione per attivarsi attraverso i canali istituzionali e denunciare. E questo è un grande aspetto che evidentemente ha a che fare anche con l'approccio al modello dello stato sociale, del welfare, dell'attuazione delle Politiche Sociali. Mi assumo l'impegno affinché anche l'Azienda consortile, che finalmente sembra aver trovato un punto di equilibrio effettivo e propositivo e produttivo, possa condividere al meglio le iniziative programmate, oltre che con i Servizi Sociali comunali, anche direttamente con il Consiglio Comunale. Come pure, prima di lasciare poi la parola all'Assessore Fontanella, credo che sia opportuno che da qui anche prima della pausa estiva ci possa essere un aggiornamento attraverso anche un incontro con i Capigruppo, nella forma che ritenete più opportuna, per monitorare l'esito delle proposte avanzate, emerse oggi rispetto ai modelli di attuazione, coinvolgendo anche proficue forme di collaborazione con le stesse Forze dell'Ordine.

Il decoro urbano: la cultura della legalità è garantita anche attraverso il decoro urbano. Lì dove le condizioni ambientali vanno nella direzione della crescita, del progresso, diventa più difficile che determinate forme di comportamento possano attecchire. E quindi il ruolo educativo - su cui tornerò fra poco - ma anche il tema proprio strutturale. E quindi, vero, possiamo bonificare la fontana anche quattro volte in un mese, una a settimana; credo che poi, alla fine, l'effetto spregevole della sporcizia può tornare a ripresentarsi. Ci sarà ancora maggiore attenzione. L'Assessore Giacco sa a questo tema quando stiamo dedicando attenzione e stiamo lavorando su due direttrici: una per un progetto rispetto al quale mi auguro di trovare le risorse per una completa riqualificazione. A proposito di risorse: io credo che a due anni e mezzo, ormai proiettati verso i tre di amministrazione, un dato possiamo affermarlo perché lo dicono... è espresso per tabulas ed è quello che in questo Comune si è un po' bloccato, si è messo un freno agli sprechi. Qualcuno magari tenta ancora di raggiungere qualche deviazione che vada in questa direzione, però credo che proprio sul tema degli sprechi, e potremmo cominciare dalla condizione persistente che stiamo cercando di illuminare con un percorso virtuoso che auspicabilmente ci condurrà fuori dal dissesto, proprio sul tema degli sprechi abbiamo adottato una linea di assoluto rigore. Dall'inizio non abbiamo mai coltivato la tentazione di dotarci di staff, di altre figure di supporto. Anche qualche vuoto amministrativo rispetto alla presenza della Giunta ha prodotto economia, e questo



quindi, per certi versi, anch'esso è un dato che abbiamo accolto positivamente. Oggi però abbiamo una Giunta operativa, che ben presto potrà raggiungere anche nuove forme di equilibrio e di maturità e di consapevolezza rispetto agli innumerevoli impegni da affrontare in città. Ovviamente, c'è una particolare attenzione al Settore finanziario affinché vengano rivalizzate appieno le risorse umane che devono sostenerci nel cammino verso l'obiettivo finale del risanamento economico-finanziario. Però è giusto che, soprattutto sul capitale umano, non bisogna cedere alla tentazione di semplificazioni. Le risorse umane, quando si impegnano, dimostrano di essere fondamentali nell'attuazione anche di un programma di governo che va verso quegli obiettivi di sicurezza e di decoro urbano vanno premiate, vanno incentivate e vanno favorite. E credo che segnali in questa direzione stiano arrivando. Quindi, anche sul tema del sano protagonismo delle risorse comunali e del capitale umano che è rappresentato dai dipendenti, augurandoci che ci sia sempre una maggiore collaborazione dai dipendenti comunali e anche dal personale della Partecipata, di Afragol@net.

In ordine, quindi, al tema del decoro urbano, visto che è stato evocato l'esempio della piazza, impegniamoci tutti assieme per una considerazione a 360 gradi. Perché io parto sempre da questo presupposto: questo è il Palazzo di Città, è il cuore della città. Quando celebro i matrimoni dico che il Salone Moriani, essendo il cuore del Palazzo di Città, è il cuore di Afragola ed è giusto che anche le vie di accesso siano un segnale chiaro di come si voglia interpretare e vivere il ruolo, il mandato pubblico. Quando diceva il Consigliere Giustino che certe volte si ha difficoltà a farsi carico del mandato ricevuto dal corpo elettorale. Quindi, impegniamoci a dare un segnale chiaro tutti, facciamo in modo che quelle anomalie che si verificano in altri punti della città proprio qui non si ripresentino più. Con la sosta selvaggia, con la fontana, con i locali commerciali, con i bambini che giocano a pallone e che quindi sono capaci di danneggiare, di rompere un lampione al giorno da questo punto di vista. Dimostriamo grande attenzione ed è una cosa che – questo è un altro impegno che assumo - seguirò personalmente ancora di più.

In ordine al tema dell'Esercito, l'Assessore Fontanella avrà qualche elemento da offrire. Lei fa riferimento, Consigliere Tignola, ad una forma di sinergia che sia collegata a quell'aspetto di alto impatto che fino ad oggi ha visto protagonista la Polizia di Stato, i Carabinieri e talvolta anche la Guardia di Finanza. Vediamo cosa accade nelle prossime settimane. Faremo a breve un bilancio rispetto anche ai tempi estivi che, inevitabilmente, intensificano fenomeni di riunione, di sovraccarico, di sovraffollamento in alcuni siti. Ed è giusto anche il richiamo al modello di Amministrazione. Il Consigliere Giustino ha usato il termine "filosofia", ha fatto riferimento... e mi fa molto piacere, visto che qualche volta si è irrigidito quando ho citato Hegel. Evidentemente, il tema della legalità e della legittimità va chiarito bene, e mi auguro che ciascuno di noi lo abbia ben chiaro. Non solo i Consiglieri Comunali, ma tutti i cittadini, perché fa riferimento, da una parte, a ciò che indica la norma come parte di un tutto, di un Ordinamento, di un modello, di una Costituzione, e poi le modalità attuative che, inevitabilmente, sono condizionate anche da fattori legati alla specificità delle relazioni, delle trame sociali, delle emergenze, dell'emersione di altri dati. Quindi, contemperare questi due aspetti, magari tenendo conto anche a quello che la Storia e proprio la Filosofia ci insegnano da Hegel a Weber a Schmitt. Ma anche a tanti pensatori italiani che



hanno dimostrato di essere molto propensi a dare un contributo in questa direzione. Pertanto, credo che questo primo capo abbia dato soddisfazione in ordine agli obiettivi che l'Opposizione si era riproposta. Ovviamente, è un primo passo che necessita di ulteriori forme di riadattamento, di riallineamento, di riflessione e auspicabilmente anche di convergenza.

Visto come era esordito il Consiglio Comunale, credo che ora il modo migliore sia ascoltare, rispetto anche ai temi del documento presentato dall'Opposizione, ciò che l'Assessore aveva e ha intenzione di comunicare all'Aula. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Un attimo, Assessore. C'è la prenotazione da parte del Consigliere Caiazzo, che cortesemente avevo invitato prima a intervenire prima delle conclusioni.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Però le piego perché. Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Caiazzo.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Grazie, Presidente. Anzi, chiedo scusa al Sindaco se il mio intervento è successivo al suo, però siccome ci stava questa richiesta da parte dell'Opposizione, sarebbe stata cosa buona e giusta introdurlo... doveva essere il Sindaco o l'Assessore a introdurre questo argomento. Pure perché poi, se noi vogliamo strutturare un intervento, sarebbe cosa buona e giusta avere una base dalla Maggioranza, dall'Amministrazione. Perché, ovviamente, il Sindaco parlava di primo passo e aspettiamo i secondi passi, perché, secondo me, questo primo passo non c'è stato.

Ma ve lo dico perché oggi, secondo me, rispetto a ieri e per domani non cambierà assolutamente niente in questa città sotto il punto di vista di sicurezza e di legalità. Sono tre anni che amministrare questa città e ogni giorno facciamo un passo indietro. Ci aspettavamo quest'oggi dall'Amministrazione qualcosa di fattivo, qualcosa di concreto. Quando il Consigliere Iazzetta mi ha proposto di firmare questa mozione, questa discussione, io ne sono stato convinto e consapevole, però ci aspettavamo che l'Amministrazione venisse oggi in Aula e poteva portare un suggerimento, un qualcosa che da domani sarebbe stato operativo sul territorio per contrastare questi fenomeni. Ma mi pare che da domani non ci sarà niente rispetto a ieri. Mi è capitato personalmente la settimana scorsa, giovedì, di andare con mia figlia in pineta con la bicicletta, e mentre mia quia andava sull'altalena c'erano dei giovani ragazzini che hanno provato a rubarsi la bicicletta. Non ci sono riusciti. Ma due settimane fa mi scrive un mio nipotino, mi dice: "Io sono stato aggredito all'interno della pineta". Cioè, Sindaco, ma che cosa dobbiamo aspettare? Facciamo qualcosa di operativo, perché se non questo non sembra un Consiglio Comunale. Sembra un bar dove si vedono 24 amici e ognuno parla delle cose che non funzionano. Perché mi pare



pure di capire da parte della Maggioranza, l'Avvocato Tignola, ma lo stesso Sindaco, che sotto il profilo della legalità e della sicurezza questo Paese, ovviamente, è fermo al palo. Ma domani mattina, noi che siamo classe dirigente in questo Comune e voi che avete in mano le sorti di questo Paese, che cosa facciamo? Perché la pineta versa in un degrado totale. C'è bisogno forse di una figura di una persona della Polizia Locale all'interno della pineta, che è costante, è quotidiano il problema della pineta comunale. Dopo le undici di sera, viale Sant'Antonio è una pista di Formula Uno. Ve lo diciamo sempre, sono tre anni che lo diciamo in quest'Aula, ma non c'è un provvedimento serio concreto. Cioè, noi torniamo a casa e alla moglie, all'amico, diciamo: "Perlomeno oggi in Consiglio Comunale abbiamo fatto..." cosa? "Oggi abbiamo discusso sulle cose che non vanno ad Afragola". "Eh, bravo, lo sappiamo tutti". Stamattina in banca un signore ha detto: "Antò, ma è mai possibile che le macchine la sera corrono, la problematica del parco...?". Ma noi cosa facciamo? Cioè la domanda non è da Consigliere Comunale, è da cittadino: l'Amministrazione che provvedimento...? Da domani però, non "forse facciamo, diciamo, il Prefetto Di Bari", tutto il rispetto per tutti quanti. Ma la sera a viale Sant'Antonio le macchine, a 170 - 180 all'ora, passano quotidianamente e stasera pure passeranno. Noi come Amministrazione cosa facciamo per impedire questo? In pineta comunale vogliamo...? Vabbè, lasciamo stare: sperpero di denaro pubblico, erbacce dovunque. Ovviamente, secondo me, quando si vive in un luogo non consono alle minime esigenze di vivibilità, la gente è portata a peggiorare. C'è la propensione, voglio dire, a buttare le carte per terra, a buttare le cicche per terra, perché non ci sta uno spazzino, non ci sta niente. Cioè, oggi torniamo a casa, abbiamo fatto questo Consiglio Comunale, stiamo parlando forse da più di due ore sul tema, ma che cosa facciamo noi che siamo classe dirigente in questo Comune? Domani mattina, il signore di fronte ci dice: "Scusate, avete parlato due ore, ma a casa che ci portiamo, che cosa facciamo?". Dopo questo confronto, vogliamo mettere in atto qualcosa? Vogliamo prevedere che all'apertura e alla chiusura della pineta comunale ci sia un Vigile Urbano all'interno? Cioè che cosa facciamo?

Vogliamo stabilire... perché va bene tutto il dibattito, il discorso del Sindaco, ovviamente, in un italiano perfetto, che ti porta a seguirlo così tanto, che poi alla fine, però... la pineta comunale c'è un problema costante quotidianamente... che cosa facciamo? Possiamo mettere all'interno della pineta comunale un Vigile Urbano tutti i giorni?

...(intervento dell'Assessore Fontanella a microfono spento)...

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Giovedì stavo per prendere a calci che provavano a rubare la bicicletta di mia figlia. Ti posso garantire che non c'era la Polizia Municipale. E se non c'ero io e c'era mia moglie, si erano presi la bicicletta. Il problema è che cosa... cioè diteci... vabbè, allora ci vediamo oggi pomeriggio, andiamo in pineta e vediamo se ci sta la Polizia Municipale?

...(intervento dell'Assessore Fontanella a microfono spento)...

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Assessore Fontanella, io le voglio un sacco di bene, anzi - l'ho detto pure nel passato intervento - il suo impegno mi gratifica. Le posso garantire che l'andamento di questa Amministrazione non è che... siete fermi al palo. E le posso garantire non si piglia impegni che non può... perché lei è giovane, ha una carriera davanti e le auguro con tutto il cuore, però le dimostro che tra tre giorni in pineta la Polizia Municipale non ci sarà. Non si piglia delle responsabilità... ma lo dico più per lei che per l'Amministrazione... perché sono tre anni che in questo Consiglio Comunale parliamo sempre della stessa cosa. Noi oggi torniamo a casa e che cosa abbiamo fatto? Abbiamo discusso delle cose che non vanno. Complimenti a tutti: ognuno ha detto la sua, qualcun altro ha aggiunto qualcosa in più di quello che ha detto prima, però non c'è un provvedimento, non ci sta niente di sensato. Secondo me, questa città merita qualcosa di più, merita dei provvedimenti che vanno a contrastare queste figure. Sennò stasera io le invio, come faccio spesso sul gruppo, tutti gli incidenti che avvengono a viale Sant'Antonio che, nella curva, vanno sempre dritti nel muro. Non ne facciamo poi una bella figura.

Cerchiamo noi insieme, con grande... perché qua nessuno... capiamo che è complicato, capiamo che le risorse economiche sono poche, ma facciamo qualcosa però. Ci aspettiamo dall'Amministrazione qualcosa. Sennò altrimenti, che noi facciamo queste richieste di Consigli Comunali, ma perdiamo solamente del tempo. Ognuno di noi avrà da fare fuori da questo mille cose, ma diamo un senso alla giornata, diamo un senso alle cose, e cerchiamo di portare dei provvedimenti che contrastino questa cosa, sennò potremmo parlare... perché il Consigliere Iazzetta è così legato a questo tema... non è la prima volta, giusto, Antò, che veniamo in Aula a parlare di questo argomento. Ma non c'è mai un passo in avanti rispetto alla precedente volta. E quindi, Sindaco, non si parli di primo passo, perché, secondo me, non è stato fatto nessun passo, anzi siamo fermi al palo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Caiazzo. Consigliere Affinito.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Grazie, Presidente.

Mi sembra di capire che ormai, diciamo, siamo andati in deroga al Regolamento, quindi... io sono arrivato in ritardo, chiedo scusa, ero impegnato per impegni professionali, però mi sembra di capire che un po', sia dalla Maggioranza che dall'Opposizione, ci siano stati degli interventi utili e che vanno in un indirizzo ben preciso che comunque va a coniugarsi con quella che è l'esigenza dell'Amministrazione e le esigenze, soprattutto, della città.

È un argomento molto delicato. È chiaro che gli interventi che mi hanno preceduto vanno letti sicuramente come uno sprono all'Amministrazione, ma soprattutto agli organi sovramunicipali, perché oggi noi viviamo un problema che è di natura sociale. La velocità dei nostri impegni a volte ci porta a non guardare, a non osservare le dinamiche che si verificano intorno a noi, ma noi capiamo determinate cose solo quando magari ci fermiamo la sera su un terrazzo, in un giardino o magari seduti in una



panchina in città. Noi viviamo un problema che è culturale, ormai è inutile girarci intorno. Noi ad Afragola viviamo un problema che è di natura culturale. E su questo - devo essere sincero - forse gli istituti scolastici, intesi come organi scolastici, negli ultimi anni non hanno fatto un buon lavoro, così come non hanno fatto un buon lavoro, evidentemente, anche i Servizi Sociali. Perché io mi trovo ad assistere a volte a scene raccapriccianti, scene ai limiti del surreale. Parliamo di ragazzi di 12-13 anni, talvolta ragazze di 12-13 anni, per non parlare di quelli più grandi, che utilizzano un linguaggio che a me che oggi ho 40 anni e sono uomo, insomma, mi fa un attimino raffreddare e soprattutto mi fa provare un senso di disgusto e inadeguatezza. Perché vedere e sentire determinati giovani esprimersi in un certo modo, vedere determinati giovani utilizzare di tutto e di più alla presenza di adulti che transitano e talvolta anche organi di Polizia che transitano, questo fa, ripeto, disgusto, ma soprattutto fa paura. Perché oggi ad Afragola tutto è consentito. Ormai noi viviamo, sembra vivere in una città dove ognuno di noi è libero di fare ciò che crede. E questo, purtroppo, noi dobbiamo ostacolare: il diffondersi di questa convinzione, di questa consapevolezza, a partire dai ragazzi e a finire agli adulti, agli anziani. Allora noi vediamo che l'anziano è libero, magari, di fermarsi per strada e urinare, mentre fino a qualche anno fa forse la stessa persona cercava di rifugiarsi in un bar o tornare a casa. Oggi, invece, è diventata la normalità vedere una persona anziana urinare per strada. E non parlo delle strade in periferia. Parlo delle strade principali. L'altro giorno, in via Francesco Russo, strada principale, un asse viario principale della città... per l'amor di Dio, può capitare a tutti, però diventa un pochettino... non è la prima volta. La stessa cosa succede in piazza, a viale Sant'Antonio è capitato, succede a Corso Napoli. Così come è diventato normale che dei ragazzi iniziano a sfrecciare con le motociclette, per le strade di notte, facendo sempre lo stesso giro. Senza casco, sempre lo stesso giro. Io ho filmati di telecamere, che ho inviato ad alcuni amici, dove in alcune zone, la stessa persona, con la stessa moto, dal giovedì alla domenica, fa il giro del quartiere seguito da un altro interessante personaggio con una moto, e fanno sempre lo stesso giro, senza casco. Facendo rumori assordanti, urlando in piena notte, per il semplice gusto di attirare l'attenzione. È diventato normale, ormai è diventato normale per ognuno di noi, magari abbassare il finestrino e gettare la carta dal finestrino; è diventato normale per ognuno di noi portare il cane a spasso e logicamente lasciarlo libero di fare ciò che meglio crede; è diventato normale che magari tu ti rechi con tuo figlio, tua figlia nell'unica zona verde, per il momento, che abbiamo ad Afragola e purtroppo devi stare attento a non essere insultato o devi stare attento che non si freghino la bicicletta di tua figlia. E qua parliamo delle cose più, tra virgolette, semplici, ma c'è rischio anche di essere aggredito da una banda di bambini.

Ebbene, questi problemi li conosciamo tutti. È chiaro che l'Amministrazione, con il Sindaco in primis e l'Assessore alla Polizia Locale, stiano adottando un metodo giusto anche organizzativo, però noi dobbiamo lavorare sulla mentalità delle persone e soprattutto dei dipendenti comunali. Noi dobbiamo lavorare sulla personalità e sull'approccio al lavoro anche dei dipendenti comunali. Vedi, Sindaco, perché mi viene segnalata spesso l'abitudine, sana, ma può essere anche stravagante, di fermarsi minuti interi fuori ai bar la mattina. Ripeto, nulla toglie di fermarsi per rinfrescarsi, però... anche perché poi, per quanto riguarda la Polizia Locale, è anche bello vedere l'Agente di Polizia Locale che entra



nelle attività commerciali per far sentire la vicinanza delle autorità ai commercianti, però poi diventa imbarazzante quando si danno appuntamento quattro auto insieme, quotidianamente, alla presenza di Amministratori comunali, alla presenza di Dirigenti, alla presenza del Sindaco che più volte le ha sollecitate. Allora, Sindaco, cerchiamo un attimino anche di recuperare un senso delle Istituzioni che talvolta può mancare. Non è questo il caso, però talvolta può mancare. Come poi dobbiamo anche cambiare noi modo di lavorare come organo politico, perché noi se vogliamo realmente chiedere un ulteriore sforzo alla Polizia Locale, dobbiamo metterli in condizioni di operare, in primis, individuando finalmente un'autorevole figura di un Comandante e poi anche cercare di razionalizzare l'utilizzo delle risorse. Io personalmente ho visto più volte Agenti di Polizia Locale utilizzare auto private, che è un'immagine brutta del Comando e soprattutto non mette in condizione il singolo Agente di operare. Perché se viene messo in servizio a piazza Gianturco, resta fisso lì e penso che è bello avere la figura fissa dei Vigili, ma sarebbe anche meglio vederli un attimino girare, a piedi o con l'auto, ma anche all'interno del quartiere. Quindi, non possiamo né talvolta addebitare né talvolta scaricare le responsabilità. Dobbiamo essere bravi a fare quel cambio di passo, quel cambio di rotta che consente, purtroppo, alla città di Afragola di aumentare almeno un minimo ogni anno di un grado di percentuale di vivibilità.

Perché diciamoci la verità – ce lo siamo detti tante volte – il vostro lavoro, il nostro lavoro, è esasperante. Talvolta, purtroppo, ci sono priorità, i macro obiettivi che ci distolgono anche da questa programmazione, però oggi è arrivato il momento di affrontare la problematica vivibilità, sia che riguarda questioni di sicurezza sia che riguarda la questione manutenzione. Perché tanto di cappello a questa Amministrazione; per me è stato sempre un vanto raggiungere obiettivi come il PNRR, come il PUC, così come l'efficientamento energetico, la stessa dichiarazione di dissesto, tutto il lavoro che si sta facendo per uscire dal dissesto. E qui bene ha detto il Sindaco quando ha detto: "Finalmente c'è stato un cambio di passo". Sindaco, però è chiaro che gli sprechi anche le Amministrazioni precedenti non li hanno mai fatti. Io non ricordo almeno negli ultimi dieci anni Amministrazioni comunali che si siano dati allo sperpero di denaro pubblico. Anzi, fondamentalmente, le opere pubbliche sono anni che si portano avanti con fondi sovracomunali. Anni fa le luminarie si facevano con gli sponsor, quindi non si metteva neanche in condizioni l'Ente di sborsare 150 - 160.000 euro di luminarie. Quindi non mi sembra che... che sono giuste, perché la città merita e vuole anche questo, però finiamola anche col dire che il dissesto finanziario magari può essere addebitato alle Amministrazioni precedenti, perché, per l'amor di Dio, qualche inadempienza può esserci stata, ma che ci siano stati degli sperperi di denaro penso che questo è sotto gli occhi di tutti e nessuna Amministrazione abbia fatto sperpero di denaro se non forse qualche Amministrazione... vecchia Amministrazione di anni fa, quando c'erano vecchi metodi di governare, soprattutto quando c'era libertà negli affidamenti diretti anche per quanto riguarda il Servizio di pulizia, di raccolta dei rifiuti e quant'altro.

Diciamo che ormai sono anni che le ristrettezze comunali, le norme, anche su questo hanno dato un forte contributo per razionalizzare la spesa. Però oggi noi potremmo anche valutare, Sindaco, una proposta costruttiva che va nell'interesse di tutti e della città. Potremmo anche immaginare di fare un



gruppo di lavoro. Cioè, al di là delle singole deleghe degli Assessori, al di là delle singole competenze settoriali dei vari Dirigenti, penso che potremmo anche affrontare la problematica istituendo un gruppo di lavoro formato, magari, dal responsabile del verde, dal responsabile dell'ecologia, dal responsabile della Polizia Locale, poi sovraordinati magari dal Sindaco e dagli Assessori al ramo. Ma per avere contezza immediate. Perché, Sindaco, io le riconosco la capacità di intervenire immediatamente a seguito di sollecitazioni. E ne arrivano tante, Sindaco, perché ho il piacere di trascorrere molto tempo con lei e vedo che le arrivano tante sollecitazioni. È chiaro che un Sindaco non può dedicarsi esclusivamente a questo, non può dedicarsi sempre a questo. Quindi, anche per far sentire il fiato sul collo ai Funzionari, ai Dirigenti. Potremmo chiamarlo "Gruppo di lavoro questione vivibilità e sicurezza". Razionalizzare anche l'intervento, il progetto che è stato da poco finanziato, e su questo mi sento di ringraziare lei come ringraziare l'Assessore alla Polizia Locale che sta lavorando molto bene su questo e magari dopo riuscirà anche ad esporci qualcosa, quindi cerchiamo poi di stare, come si dice, sul pezzo per cercare di coordinare i servizi. Perché poi lasciare anche gli Agenti di Polizia Locale fissi, magari, faccio un esempio, sotto al Parco Sant'Antonio ore intere è chiaro che da sotto al Parco Sant'Antonio poi si spostano in piazza. Noi li mettiamo in piazza, si spostano al quartiere MiSvago. È chiaro. Magari, farli girare, perché poi se dobbiamo mettere una sola auto per l'intera Afragola, sì, è cosa buona e giusta, però non possiamo neanche pretendere che queste persone diventino Superman di sera. Allora, cerchiamo di razionalizzare bene, però cerchiamo di farli girare, di presidiare. Ad Afragola le zone un pochettino, tra virgolette, difficili sono ben individuati: c'è piazza Gianturco, quindi quartiere Sant'Antonio, Corso Napoli, zona MiSvago che la notte logicamente... il problema... io lo so bene che le onde barbariche iniziano alle 22:30. Perché in genere fino alle 22:30 ad Afragola si sta tranquilli e dopo le 22:30 scatta il coprifuoco. E su questo, al di là della trasmissione anche del verbale del Consiglio Comunale, Sindaco, noi dovremmo trovare una soluzione, perché noi come Afragola non possiamo essere secondi a Caivano. Perché, per l'amor di Dio, il lavoro del Governo che si sta facendo su Caivano che, senza dubbio, è notevole, però diciamo, quello che è successo, ahimè, a Caivano, purtroppo lo sappiamo bene e lo sanno bene anche i nostri Servizi Sociali. Ad Afragola avviene di peggio. Allora dobbiamo pubblicizzare ciò che succede nelle Salicelle per cercare di portare il modello Afragola avanti? Perché poi parliamo anche con i Servizi Sociali: ci sono dossier ben più gravi di quello che è successo a Caivano che, è chiaro, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso e che ha consentito al Governo di venire sul territorio e di stabilire un modello che sicuramente in futuro esporterà nelle altre zone. Però noi abbiamo che oggi Parco Verde di Caivano è diventata un'oasi felice, e sono felicissimo. Però mi sembra di capire che già sul corso di Caivano c'è qualche problematica, e per poi vedere ospitati tutti gli esodati di Caivano nel quartiere Salicelle di Afragola. Allora, un problema ce lo dobbiamo porre, perché o ampliamo il modello Caivano e lo facciamo diventare modello Area Nord, oppure su questo diventerà difficile poi giustificarlo al cittadino o ad una mamma o ad un papà che, purtroppo, potrebbe subire qualche sciagura brutta così come è avvenuta a Caivano. E di fronte a un evento del genere, Sindaco, noi poi, come amministratori di questa città, cosa risponderemo? Cosa racconteremo? Purtroppo i cittadini non credono e non vogliono ascoltare che abbiamo, diciamo, le mani, tra virgolette,



legate. Sindaco, però uno sforzo lo dobbiamo fare, perché consegnare alla città il PUC, per l'amor di Dio, è un risultato eccellente; consegnare alla città di Afragola il nuovo modello di efficientamento energetico è un risultato eccellente; consegnare ad Afragola altri obiettivi come il PNRR e quant'altro è un risultato eccellente, però nel frattempo il cittadino vuole vedere risultati rispetto alla vivibilità e sicurezza. Io sono, diciamo, tra virgolette, giovane e mi sento sempre dire da chi è più maturo di me: "Siamo diventati gli ultimi. Da quando eravamo i primi, siamo diventati gli ultimi". Cardito ci ha superato, Acerra ci ha superato, Frattamaggiore, devo essere sincero, è sempre stato un passo avanti; per questo, poi, mi ricollego alla questione anche culturale e mi dispiace dirlo, ma anche ad una vocazione prettamente industriale che ha sempre avuto la città di Frattamaggiore. Però Casoria ci ha superato... oggi anche Caivano purtroppo ci ha superato. Addirittura, Caivano ha superato Afragola perché, con gli investimenti che sono arrivati, con il Commissario che ha mani libere di investire sul territorio... quindi mi sento di dire che tra un po', tra qualche giorno forse anche Caivano ha superato Afragola.

Io sono certo che questa Amministrazione saprà cogliere gli input che sono arrivati dalla Maggioranza e dalla stessa Opposizione. Sono certo che le attività messe in campo, per il momento, sono utili, però dobbiamo fare... quello che chiediamo è un cambio di passo, un cambio di mentalità. Individuare la figura di un Comandante subito, che serve soprattutto anche all'Assessore di operare, ma allo stesso Sindaco di avere un interlocutore all'interno del Comando. Dotare la Polizia Locale di ulteriori mezzi come, ad esempio, anche moto. Io ricordo che quando iniziai anni fa i Vigili avevano l'abitudine di camminare con le moto. Oggi non camminano neanche più nelle auto, perché dicono le auto non ci sono. Poi vai a vedere, e le auto sono parcheggiate giù. Non so perché. Sono parcheggiate al Comando a disposizione non so di chi. E intanto poi vedo l'Agente di Polizia Locale a piedi o con l'auto privata. Questo non lo possiamo consentire. È stato uno sfogo da padre, così come quelli che mi hanno preceduto, uno sfogo da cittadino, perché cerchiamo di migliorare la vivibilità. Sappiamo che le attività e la programmazione lo consentiranno... anche la programmazione sulle manutenzioni stradali, la manutenzione del verde, sul nuovo approccio che avremo alla manutenzione del verde. Quindi, questo, da qui a breve, riuscirà a dare dei risultati visibili, però, Sindaco, cerchiamo di lavorare sulla mentalità dei dipendenti comunali ad avere maggiore rispetto per il proprio lavoro, maggiore rispetto per le Istituzioni, quindi magari evitare di disperdere il proprio tempo e le proprie attività a destra e a manca, ma di concentrarsi nei propri uffici e sulla propria documentazione, perché penso che da qui a breve forse evidentemente potremmo ritrovarci anche "Striscia la notizia" o peggio. È un messaggio che mi sento di far girare, perché poi ognuno ha un limite.

Lascio la parola a lei o all'Assessore al ramo per esprimere e rappresentare nel dettaglio le attività che verranno poste in essere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Affinito. Consigliere Giustino, vedo un'altra prenotazione da parte sua, però mi consenta... stiamo andando oltre...



...(intervento del Consigliere Giustino a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Trenta secondi. Va bene. Prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ho una difficoltà a seguire il Sindaco quando parla di sprechi. C'è qualche problema serio probabilmente rispetto alla quantità di mole, la mole di atti prodotti da questo Municipio, che è capace che questo Sindaco, non avendo un ufficio di staff, una struttura, non è capace di stare sul pezzo di tutti gli atti che vengono prodotti. Facciamo meno sprechi semplicemente perché siamo un Comune in dissesto. Non voglio fare polemica sui 160.000 euro delle luminarie a valere sui fondi della pubblica illuminazione, però voglio richiamare la sua attenzione su due determinine particolari.

Uno è il supporto all'Ufficio Gare e Contratti, che ci costa 120 - 130.000 euro all'anno già da dicembre e i primi atti li abbiamo posti in essere da aprile, pagando dicembre, gennaio, febbraio e marzo; due, il supporto all'Ufficio Ragioneria con un'altra ditta, per un valore complessivo di 200.000 euro all'anno, per i quali lei potrebbe dotarsi di un Ufficio di staff, perché noi non siamo contro al Sindaco che non fa l'Ufficio di staff, che magari potrebbe leggerle la posta, le determinine, e magari, con qualche capacità in più, potrebbe pure darle una mano a incardinare un'efficiente organizzazione in questa macchina comunale. Ecco, noi la proposta che le mettiamo sul tavolo, Sindaco, è cominciare a riflettere su questi tipi di spreco, sull'analisi costi - benefici di queste consulenze e quanto potremmo trarre, invece, effettivamente giovamento da queste risorse invece di dirottare... fino ad ora il Comune di Afragola ha fatto quattro gare. L'equipe che ci sostiene costa 10.000 euro al mese. All'Ufficio Ragioneria abbiamo fatto otto innesti però paghiamo una consulenza di 60.000 euro all'anno. Ma scusate, fateci capire se non sono sprechi questi, che cosa è.

Chiedo scusa per aver ripreso la parola, giusto per mettere il Sindaco su un pezzo e responsabilizzarlo rispetto a delle azioni che sono di sfera tecnica, che stanno nella competenza del tecnico che però sul quale la politica ha la possibilità di incidere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Giustino. Le conclusioni all'Assessore Fontanella. Prego.

ASS. FONTANELLA PERLA

Buongiorno a tutti. Rinnovo i saluti e non farò un preambolo su quali sono state le risultanze del Comitato dell'Ordine Pubblico e della Sicurezza convocato dal Prefetto Michele Di Bari. Già ci ha resi edotti il Sindaco di queste vicende. Vorrei andare direttamente al concreto, quindi a quelle che sono state le iniziative messe in campo negli ultimi tempi per poter cercare di arginare il fenomeno. Che ovviamente non sono una soluzione al problema che richiede, come abbiamo già detto, una sinergia tra tutte le Forze dell'Ordine, tra tutti i vertici istituzionali e non soltanto dell'Amministrazione locale e



quant'altro. Sono d'accordo anche alla proposta del Consigliere Affinito di fare un tavolo tra più persone, tra i Dirigenti, tra i Funzionari, per cercare di risolvere il problema e cercare di avere un confronto sul tema da parte di più figure possibili.

Innanzitutto, volevo scusarmi col Consigliere Caiazzo: non volevo assolutamente contraddirla. Mi prendo la responsabilità di quello che ho detto e perché sono certa che c'è un ordine di servizio per la pineta comunale che se fino a poco tempo fa era saltuario, adesso l'intervento della Polizia Municipale in pineta è fisso. O almeno nelle ultime settimane è stato così. Questo sulla scorta dell'intervento anche fatto nel precedente Consiglio Comunale dal Consigliere Iazzetta e dalle vicende che sono accadute non soltanto a Piazza Castello ad aprile, ma anche in pineta comunale qualche settimana fa. Quindi, è stato cambiato l'ordine di servizio vizio e sono certa che la pattuglia è fissa.

Ovviamente, magari dopo approfondiamo e mi dice meglio l'orario in cui è successa la situazione del tentato furto della bicicletta. Anzi, ho chiesto anche alla Dirigente se praticamente giovedì scorso era confermato l'ordine di servizio e me l'ha confermato. Comunque ne parliamo, perché vorrei approfondire anche io questo tema, a questo punto, e capire se effettivamente la Polizia era presente o meno, perché l'ordine c'era.

Oltre la pattuglia in pineta fissa che è stata, ovviamente, disposta – come dicevo – negli ultimi tempi, un'altra iniziativa, sempre riallacciandomi all'intervento del Consigliere Caiazzo che parlava di viale Sant'Antonio e quant'altro, è il progetto "Afragola Sicura 2024" che è stato messo in campo da questa Amministrazione di recente che è stato messo in campo da questa Amministrazione di recente. In particolare, il progetto è stato redatto ed approvato dalla Giunta Comunale con la delibera di Giunta 41 del 2024 del 7 giugno 2024 e prevede appunto il potenziamento dell'organizzazione del servizio di Polizia Municipale per predisporre adeguati controlli del territorio e per reprimere, ovviamente, gli illeciti che possono essere messi in campo da giovani personalità afragolesi, nonché è atto questo progetto a garantire una maggiore sicurezza nelle aree del territorio. In particolare, il progetto è partito sabato 6 luglio, è continuato domenica 7 luglio e prevede un potenziamento dell'orario di lavoro del Corpo di Polizia Municipale in particolare di cinque unità e i primi interventi sono stati effettuati proprio a viale Sant'Antonio e quindi nei pressi del Parco Sant'Antonio. C'è stato un controllo del territorio dalle ore 11 fino all'una e questo è un progetto che andrà avanti quantomeno fino a dicembre. Può essere poco per l'Amministrazione, ma già è un passo, nel senso che già è stato, ad ogni modo, prolungato, almeno per alcuni weekend da luglio fino a dicembre, l'orario di lavoro del Corpo di Polizia Municipale proprio per garantire, appunto, un controllo ulteriore in alcune aree del territorio e soprattutto il sabato e la domenica, soprattutto in orari notturni. Oltre queste due iniziative di cui ho parlato, ci tengo anche poi ad analizzare dei dati che non sono da sottovalutare.

Prima parlavamo delle videocamere: che non possiamo dare meriti alle videocamere e quant'altro. Assolutamente no. Però durante la riunione per il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica convocata appunto dal Prefetto, il Prefetto si congratulava addirittura con l'Amministrazione e si complimentava per la velocità con cui la Magistratura e la Polizia di Stato già il giorno successivo all'evento, ovvero, se non erro, il 21 aprile, l'evento di Piazza Castello, insomma, della sparatoria che



ha provocato tre feriti, già il giorno dopo sono stati posti in stato di fermo cinque presunti colpevoli e questo è stato possibile grazie, ovviamente, all'intervento tempestivo della Magistratura e della Polizia di Stato, ma grazie soprattutto all'ausilio delle telecamere che erano attive nella zona, in particolare tre telecamere presenti a Piazza Castello e nei pressi della chiesa di San Giorgio dove si è verificato lo spiacevole evento, e che hanno permesso appunto l'identificazione di alcuni soggetti e hanno permesso lo stato di fermo in tempi brevissimi.

Infatti è proprio delle telecamere e del sistema di videosorveglianza che voglio analizzare qualche dato. Infatti negli ultimi tempi, e cioè nel primo semestre del 2024, la presenza delle videocamere, quindi del sistema di videosorveglianza, ha portato alla contestazione di 90 violazioni. Per non parlare del fatto che ha dato un supporto essenziale all'attività di natura penale di quello che è il settore di Polizia giudiziaria, e quindi, come dicevo, ha permesso l'identificazione di soggetti in tempi brevissimi e ha permesso l'identificazione di targhe e quant'altro per quanto riguarda le violazioni al Codice della Strada. Perché, sempre grazie alle videocamere, nel primo semestre del 2024, sono stati erogati 4000 verbali per un equivalente valore economico di circa 600.000 euro. Un'altra cosa che vorrei dire per riallacciarmi al discorso fatto dalla Consigliera Tignola per quanto riguarda l'Esercito e quant'altro: di concerto con il Prefetto Michele Di Bari, che intervenne con una circolare per quanto riguarda l'attenzione del territorio e chiedeva di monitorare il più possibile il territorio da parte della Polizia Municipale con l'Esercito in determinate zone. A tal proposito, infatti, sono previste circa una volta a settimana, se non erro il martedì, delle postazioni in cui sono presenti le pattuglie della Polizia Municipale di concerto con l'Esercito, e questa è un'attività effettuata negli ultimi mesi, che ha portato a degli esiti favorevolissimi. Vorrei, infatti, analizzare questo dato: soltanto nel mese di giugno, grazie a questa attività, sono stati controllati ed identificati 360 veicoli e conducenti. Questo a riprova dell'efficienza dell'azione del Corpo di Polizia Municipale e ovviamente della sinergia che il Prefetto e le altre Forze dell'Ordine... e dell'attenzione che ci stanno mettendo sul territorio di Afragola, perché ovviamente l'evento di aprile oggetto del dibattito di cui oggi, che ha interessato il nostro territorio, ha preoccupato non soltanto i vertici, ma anche l'Amministrazione che, come si vede, si è attivata in tal senso.

Un'altra cosa che volevo aggiungere in merito all'intervento del Consigliere Affinito è che, per quanto riguarda le moto per i Vigili, stiamo procedendo a regolarizzare le revisioni e tutti i documenti giustificativi per poter utilizzare le moto che sono ferme al Comando; per quanto riguarda, invece, le auto sono in corso... stiamo lavorando io e il Tenente Antonio Amore a cercare di recuperare delle auto a costo quanto più possibile basso presso l'Agenzia per i beni confiscati alla camorra. Ci stiamo lavorando. È un progetto in corso. Stiamo verificando quali auto sono disponibili, quali sono i costi che potrebbero portare al Comando, e speriamo che a breve questo sia un altro progetto che vada in campo.

Spero di aver delucidato un minimo tutte le preoccupazioni che sono state poste in essere in questa giornata. Chiaramente, come anticipato, queste non sono delle soluzioni, ma il problema qui è innanzitutto culturale, come anticipava il Consigliere Affinito, ma non credo che l'Amministrazione sia ferma, anzi stiamo cercando il più possibile di trovare soluzioni adeguate al problema. Ovviamente, non ci non ci fermeremo qui e continueremo a mettere in campo altre iniziative ed altri progetti non per



risolvere il problema, ma più che altro per prevenirlo, perché l'unico modo per evitare che succedano cose come quella che è successa il 21 aprile a Piazza Castello è cercare di consentire un controllo sempre maggiore del territorio per prevenire il problema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Assessore Fontanella.

Riteniamo chiuso il capo numero uno.